

PROGETTO COMENIUS
(2012 - 2014)

LA
FAMIGLIA NELLA SCUOLA

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO – G. DA VERRAZZANO"
PORTO SANTO STEFANO

BERUFLICHE OBERSCHULE HOF

PROGETTO COMENIUS
(2012 - 2014)

LA
FAMIGLIA NELLA SCUOLA

SCUOLE PARTNER

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“R. DEL ROSSO – G. DA VERRAZZANO”
PORTO SANTO STEFANO

BERUFLICHE OBERSCHULE HOF

PARTECIPANTI AL PROGETTO



GLI STUDENTI

Brizzi Elia
Becattini Edoardo
Cangi Erika
Costanzo Martina
Marini Leonardo
Contini Veronica
Gabrielli Ombretta
Ragatzu Alice
Pacini Giulia
Veronesi Viola
Sclano Angelo
Radaelli Roberto
Garbo Celeste
Ponticelli Gaia
Tosi Sofia
Valiserra Vanessa
Grillo Barbara

Biagi Giulio
Cipriani Mattia
Costaglione Martina
Iosia Camilla
Manzi Alberto
Gandolfi Federico
Di Roberto Susanna
Pallante Noemi
Palombo Carolina
Santi Francesco
Schiano Stefano
Santinami Clarissa
Sasso Gaia
Genova Allegra
Lacchini Elena
Pititto Ilaria

GLI INSEGNANTI

Graziani Cinzia	insegnante di Italiano
Bernardini Clara	insegnante di tedesco
Mengoni Luca	insegnante di scienze
Wild Claudia	insegnante di tedesco

INDICE - VERZEICHNIS

Introduzione - Einführung	
Il progetto Comenius	pag. 6
. I Creare un testo: La Famiglia Rossi	
-Introduzione	pag. 7
- Testo: La famiglia Rossi	pag. 8
-Esercizio sul testo	pag. 27
-Soluzioni	pag. 28
-II Analisi del testo narrativo	
-La Pioggia di Piombino, di G. Rodari	pag. 30
-Ordini	pag. 32
- Da <u>Pinocchio</u> di C. Collodi	pag. 33
.Soluzioni	pag. 35
- III Saggi	
-La famiglia e la scuola (B2)	pag. 36
-Scuola del futuro a Milano scuola interamente digitale	pag. 37
-Soluzioni	pag. 38
- IV Vignette	
-Vignette sulla scuola	pag. 39
-Genitori a scuola	pag. 40
-Tina e i ragazzi	pag. 41
-Soluzioni	pag. 42
- V Giochi	
-Cruciverba, la famiglia	pag. 43
-Soluzioni	pag. 44
- VI Esercizi di produzione e sul lessico	
-Acronimo	pag. 45
. Esercizio di associazione	
Famiglia scuola	pag. 46
-Opinioni: i giovani e la famiglia	pag. 47
-Opinioni: i giovani e la scuola	pag. 49

-Unisci le frasi	pag. 50
-Soluzioni	pag. 51
- VII Analizzare un'immagine	
-Analizzare un quadro: la famiglia nei macchiaioli	pag. 52
-Analizzare foto	pag. 53
-Soluzioni	pag. 54
-VIII Ricette tradizionali	
-Crostini maremmani	pag. 55
-Acqua cotta maremmana	pag. 55
-Lepre alla maremmana	pag. 56
-Soluzioni	pag. 57
-IX Canzoni e poesie dialettali	
- Ad Orbetello	pag. 58
-Il ballo del maremmello	pag. 59
-Per esse maremmano	pag. 60
-Soluzioni	pag. 61
-X Indagini statistiche	
-Aspettative sul benessere dei figli	pag. 62
-Il ruolo del genitore	pag. 63
-La famiglia oggi	pag. 64
-soluzioni	pag. 65
-XI Esercizi grammaticali	
-Funzioni comunicative:	
presentare se stessi	pag. 66
-Il genere del nome: dal maschile al femminile	pag. 67
-Articoli che passione	pag. 68
-Piero è più alto di Carlo. Esercizi con il comparativo	pag. 69
-Esercizi sul possessivo	pag. 71
-Le preposizioni	pag. 72
-L'indicativo: il presente	pag. 73
-L'imperativo	pag. 74
-Io trasformo il testo(esercizi sui verbi)	pag. 75
-Il dominio dei pronomi	pag. 76
-Soluzioni	pag. 78

-XII Giochi di parole	
-Cerca le parole	pag. 86
-Anagrammi	pag. 87
-cambio di vocale	pag. 88
-soluzioni	pag. 89

XIII Quiz	
-L'Italia in un quiz	pag 90
-soluzioni	pag. 91

IL PROGETTO

LA FAMIGLIA IN ITALIA E IN GERMANIA

Imparare una lingua straniera è una esperienza che arricchisce lo studente non soltanto dal punto di vista linguistico, ma vuol dire anche conoscere e capire una cultura e un modo di vivere diversi dal nostro.

A volte però in alcuni libri di testo, a dire la verità in quelli più vecchi, sono presentati situazioni e ambienti che sono in realtà solo stereotipi e non raccontano l'attualità.

Per questo, tali testi possono risultare distanti dal mondo degli studenti. A volte anche il linguaggio è poco moderno e attuale o comunque si basa su un registro linguistico che non è quello dei giovani, e risulta a volte estraneo allo studente italiano che legge un brano destinato a studenti tedeschi.

Da sottolineare è anche il fatto che i testi possono risultare in alcune parti impersonali proprio perchè devono essere per necessità sovraregionali.

Il lavoro svolto durante lo scambio tra le nostre due scuole Liceo linguistico di Orbetello e Istituto Tecnico di Albinia e la Berufliche Oberschule di Hof ha portato alla creazione di una "pubblicazione" che raccoglie materiali, documenti e informazioni relativi all'argomento specifico scelto per lo scambio, la famiglia e la scuola, ma anche legati ad un determinato territorio, specificatamente la Toscana e la Maremma.

Lavorando intensamente sia durante gli incontri, con scambi continui di opinioni ed esperienze, che per tutto il periodo dello scambio si è cercato di dare testimonianza di un territorio, la zona sud della provincia di Grosseto, con caratteristiche e peculiarità tipiche cercando di spiegare ai partner tedeschi la nostra maremma per farli entrare in contatto con una cultura ricca di storia e tradizioni uniche.. Inoltre in queste pagine si è cercato di affrontare il tema proposto dal punto di vista degli studenti italiani promuovendo dunque la nostra maremmana "italianità".

Le referenti del progetto
Clara Bernardini
Melanie Fuchs

I presidi
Enzo Sbrolli
Hans Dietrich

I

CREARE UN TESTO LA FAMIGLIA ROSSI

INTRODUZIONE

Trovandosi davanti ad un tema così complesso ed interessante come scuola e famiglia, gli studenti hanno cominciato a pensare come poter rappresentare il loro rapporto tra queste due istituzioni. Nel colloquio con gli studenti tedeschi ma anche con gli insegnanti è apparso evidente che non solo ogni paese ha le sue peculiarità, ma anche ogni periodo.

Come fare presente queste differenze?

Si è iniziato a leggere e a studiare le differenze e quello che è venuto fuori è stato questo tentativo di rappresentazione teatrale che in maniera giocosa e sicuramente leggera mostra l'evolversi della famiglia e anche della scuola nella società italiana



La famiglia Rossi

Ideato, scritto e realizzato:

classe 2 Liceo Linguistico V. Ordianamento

prof.ssa Bernardini - Fontanelli - Sapienza

Ehm ehm. Sono arrivato finalmente, catapultato da non so dove. Ero perso nei secoli addietro ma ho sentito che parlavate della famiglia e non potevo non esserci. Sono lo Spirito della Famiglia italiana.

Sono pronto per farti vedere com'era , com'è stata e com'è la famiglia Rossi.

Un classico, vero? Be', voglio mostrarti gli italiani attraverso la famiglia, con tutti i loro difetti, le loro fissazioni, i loro sogni...in fondo noi siamo LA famiglia, è ciò che sostiene e ci sorregge nelle difficoltà della vita, è una struttura da proteggere, è ancora un piccolo rifugio caldo dove a tavola scorrono le nostre vite, i nostri drammi, le nostre piccole grandi gioie.

Eh si, ne abbiamo passate di tutti i colori. In cucina, davanti al piatto o alla tazzina da caffè, ci siamo ritrovati padre, madre, figli, nonni e parenti, cognati ed amici.

Aspetta, ti faccio vedere.

(si apre il sipario)(musica)

Siamo nel 1958 e i Rossi sono una famiglia come tante, all'indomani del boom economico di quegli anni.

Come? Non ti ricordi cos'era il miracolo economico del dopoguerra? Guarda.

(va verso il frigorifero) Caro il mio FRIGORIFERO, sei stato proprio tu il totem della modernità per tutta un'Italia che aveva conosciuto la fame durante la guerra. Una porta magica che si apre, si illumina tutto e si vede il cibo. E che dire dello SCALDABAGNO in casa? *(ammiccando al pubblico)* Hai mai provato la doccia fredda? allora, sai cosa vuol dire.

Siamo negli anni dei consumi vertiginosi, quando le famiglie (anche questa, *tocca il volto del padre*) si indebitano per comprare l'auto e la casa, la lavatrice e la televisione.

si, perchè...nell'Italia del boom ci fu una straordinaria tensione morale, una forza corale di ricostruzione, una fiducia che diventava voglia di riuscire, di migliorare *(va verso le figlie)*

Lo sviluppo capitalistico mondiale portò al miracolo economico: Il Mercato Comune Europeo, l'Eni e gli idrocarburi in Italia, la siderurgia, le autostrade.

Ora il capofamiglia lavora per le fabbriche le imprese, dove c'è tanta manodopera a basso costo, perchè sono arrivate centinaia di migliaia di italiani provenienti dalle campagne e dal Sud d'Italia.

Sai, nelle campagne si stava male, ma in città...eh..in città c'erano salari migliori, c'era tutto quello che si vedeva in tv...E i giovani erano ancora convinti che "IL LAVORO NOBILITA" ..(*sospira*)..

Si viveva con poco, c'erano i consumi, ma non il consumismo, c'era il mito dell'America e c'era...quella FIAT 600 che piaceva a tutti, anche a te (*tocca la nonna*) e si andava la domenica al pic-nic e si parcheggiava a 1 metro di distanza per far vedere a tutti che s'aveva l'automobile.

Ragazzi, c'era Lascia o Raddoppia, e anche tu (*va da Enrico*) sognavi di partecipare e di vincere un giorno.!!

(inizia ad introdurre i personaggi)

In questa casa ci sono già stata, il mio Spirito conosce tutto di queste mura domestiche.

Questo è Angelo Rossi, bello, forte, sicuro, professione operaio, passa tutta la giornata in fabbrica, del resto ha da mantenere tutta sta gente...

Ed eccola l'angelo del focolare, umile, gentile, parsimoniosa: è mamma Barbara, fresca e tenera come un fiore appena colto; eppure è lei che si occupa della casa, dell'educazione dei figli. Non lavora e non esce più di tanto, con nonna Mirella e nonno Cesare vigila su ciò che succede tra queste pareti domestiche, non le sfugge nulla, ma l'ultima parola è sempre di Angelo.

Ma che dire del sorriso ingenuo ed innocente delle figlie Nadia ed Anna e guardatelo il timido Enrico, com'è bellino...

alle prese con il suo 1° giorno di scuola.....

(schiocco di dita, inizia lo sketch 1958)

1958

La famiglia Rossi si ritrova tutta in cucina per fare colazione.

Nonna: Buongiorno a tutti!

Nonno: Gutentag!

Nadia: Buongiorno!

Papà: Buongiorno!

Figli : Buongiorno Papà!

Papà: Cosa sono quelle gambe scoperte eh? Abbassatevi subito le gonne, su su!

Mamma: Su ragazze, ascoltate vostro padre.

Nadia: E va bene....

Enrico: Siete delle poco di buono....

Nadia: Stai zitto stupido!

Enrico: Mamma! Nadia mi ha detto che sono stupido!

Mamma: Nadia non essere maleducata!

Nadia: Scusa...

Mamma: La colazione è pronta, tutti a tavola!

Nonna: Per favore Enrico, accendi la radio.

Nonno: Schnell, schnell!

Papà: Nonno Cesare da quando si è innamorato di Margarete non fa altro che parlare in tedesco.

(si sente una canzone alla radio)

Nonno: Oh meine liebe Margarete ich tranne dich jede nacht, ich vermisse dich, jeden tag denke ich an dich. Wie schon wäst du mit disem blauen kleid und mit deinen blonden haaren und deinen blauen augen.

Anna: Nonno è inutile che continui a parlare in tedesco, noi non lo capiamo!

Mamma: Nadia, caffè e una fetta di pane con la marmellata? *(porge un vassoio)*

Nadia: Sì, mamma, grazie!

Anna: Anche io per favore.

Papà: Per me solo caffè.

Mamma: Dai Angelo, assaggia la marmellata. L'ho fatta io!! Ora con il frigorifero posso conservare tutto!!

Papà: Va bene dai, la asseggerò.

(ANNA INIZIA A MANGIARE)

Mamma: Ferma Anna! Aspetta tuo padre!

(Tutti mangiano la colazione in silenzio. Si deve sentire il silenzio prima della voce autoritaria del padre)

Papà: Siete contenti di andare a scuola? Enrico, è il tuo primo giorno di scuola!

Enrico: Hai visto babbo? Non ti sembro pronto? Guardami con questo bel grembiulino?? E con questo fiocco blu?? *(Prende la cartella)* Guarda babbo che bella cartella!

Nadia: Sì, con quei quaderni tutti neri e il bordo rosso!

Anna: Per non parlare dei mille esercizi di bella scrittura che ti faranno fare!

Nadia: Mi raccomando, la maestra si chiama Signora maestra!

Nonna: E quando entrerà il Direttore dovrai dire buongiorno Signor Direttore! E ti dovrei alzare in piedi.

Enrico: La mia maestra sarà brutta e antipatica.

Papà: Enrico, bada a come parli!

Nadia: E sicuramente zitella.

Nadia: E non ti mettere a ridere mentre reciterai la preghiera, sennò sai che c'è la bacchettata sulle mani. *(Intanto prende le tazze le rimette sul vassoio e le porge alla mamma)*

(ENRICO SI NASCONDE LE MANI)

Nonna: La maestra verrà a controllarti sempre le unghie - *pausa* - , le mani - *pausa* - le orecchie - *pausa* - e il fiocco.

Nadia: Oh, quante volte mi sono sporcata le mani con l'inchiostro!

Mamma: E tu Nadia?? Sei la maggiore, lo sai! Devi dare il buon esempio ai tuoi fratelli, ormai è l'ultimo anno, ti abbiamo fatto studiare, dovrei essere contenta di

non dover stare a casa come Anna!

Nadia: Beh sì, in effetti sono contenta... Cioè non vedo l'ora di rivedere le mie compagne.

Enrico: sì sì, lo so perché sei contenta.

Anna: (ride).

Nadia: stai zitto!

Papà: Nadia, c'è qualcosa che dovrei sapere?

Enrico: si chiama Paolo...

Papà: Paolo, Paolo chi? (si alza e c'è silenzio) (violino**)

Nonno: Scheise!

Papà: in questa casa, comando io! E deciderò io del vostro fidanzamento!

Enrico: Nadia, ma quindi lo inviterai alla tua festa?

Papà: ma quale festa? Non ci sarà assolutamente nessuna festa!

Nadia: Per favore babbo!

Mamma: Su via Giovanni, anche noi ci siamo conosciuti a una festa, ti ricordi? (**)

La festa del patrono! E io ti dicevo di non stringermi mentre ballavamo...

Papà: sì, ma erano altri tempi e noi pensavamo solo...

Nadia: sì...alla famiglia, ai figli e alla casa...

Papà: Brava Nadia, vedo che hai capito eh. Adesso devo andare a lavoro! Buona scuola ragazzi e fate i bravi! Ricordate : Il lavoro..

Figli: (in coro) NOBILITA. Buona giornata, babbo! (in coro)

Papà: Ciao cara (*bacia la moglie*). (*Prende il portavivande ed esce*)

Mamma: ciao caro, ecco il pranzo e buon lavoro! Anna, tu vieni a fare il bucato con me! Su sbrigati!

Anna: Va bene, arrivo subito... (sbuffa) (*davanti al pubblico*) Ma quando arriverà la lavatrice! Una bella Candy che con 14 litri d'acqua lava tutto, siiiii! E la televisione? Tutti che parlano di questo Carosello, e noi mai che si possa vedere...

Nonna: vieni Enrico, ti devo dare una cosa buona...

Enrico: Nonna, non sarà mica l'olio di fegato di merluzzo!? Puzza di pesce!

Anna: Ma veramente è pesce!

Nonna: dai su che se lo bevi ti do questi tappi per giocare (fa vedere i tappi a Enrico).

Enrico: I tappi! Va bene, allora lo bevo...(lo beve). Adesso vado a scuola, se no faccio tardi!

Mamma: Enrico, un bacio alla mamma!

(bacia la mamma, Anna e la nonna e se ne va).

(chiude la musica di "tu vo' fa l'americano")

Beh, cara Famiglia Rossi, ora le cose sono un po' cambiate.

Siamo nel 1974 e l'Italia improvvisamente si ritrova "fuori carreggiata" e lo scopre, paradossalmente, andando a piedi (*fa il gesto di andare a piedi*)

L'auto è diventata un lusso, le città sono oscurate, c'è la coda ai negozi per comprare semplicemente lo zucchero.

Anche i Rossi si chiedono quanto durerà questo 'revival' del tempo di guerra.

(*sale sul palco, va verso la nonna*)

Nonna Mirella e la sua inguaribile nostalgia...le sembra di rivivere i vecchi tempi, con quello scarmigliato di nonno Cesare...Ma i tuoi vent'anni, nonna, 'un tornan più!!

La vita ora è grigia, colorata qua e là di rosso. Perché...di rivoluzioni e proteste se ne son fatte eh..

Aspetta aspetta, mi ricordo che qualcuno aveva scritto su un muro "La famiglia è una camera a gas". Il '68 non è lontano. I giovani, eh, i giovani . non ne potevano più di autoritarismo paterno e di vecchie ideologie, ..Poi sono arrivati il referendum e la legge sul divorzio, la riforma del diritto di famiglia.

Tutto ciò ha lasciato il segno.....

Cara mamma Barbara (*si avvicina a lei*) ce la metti tutta per rimanere di buon umore, sorridere e andare avanti, ma c'è un senso di sconfitta che ti stringe il cuore. I campanelli delle biciclette, dei tandem, dei riscìò non bastano per trasformare la crisi in un allegro pic-nic della domenica!

Ti ricordi le lotte, le manifestazioni, gli slogan che inneggiavano a nuovi tempi, alla fine di un'ideologia di famiglia ormai vecchia? E poi la scuola, l'università...le tue figlie ora sono proprio lì, ad assorbire i tempi. (*guarda da lontano le figlie con sguardo pensieroso*)

Lo sa bene Angelo, ancora a capo di questa famiglia, che apprende notizie sempre più aggressive, sempre più caotiche, grigie quanto lo schermo della tv, ancora in bianco e nero.

Ma ancora per poco. Le notizie saranno sempre più nere e insanguinate, ma almeno la Tv sarà a colori sgargianti, e che dire del telecomando! nuovi spettacoli e pubblicità condiranno il pranzo di altri sapori

(con la voce impostata a mo' di pubblicità) **"Se hai una casa devi avere un Black & Decker"** diceva la reclame e tutti, mica solo il nonno, ci provavate con questa nuova idea del "fai da te" in casa....e si vede (*guarda il serramento della finestra, o qualche altro elemento di arredo un po' mal riuscito*)

Caro nonno (gli mette una mano sulla spalla) fai fatica a capire che ormai gli avvenimenti del mondo ti arrivano a casa, come il gas, la luce, l'acqua, dispensandoci dell'andare verso di loro.

E' cambiato il modo di fare esperienza. L'universo è alla portata di mano.

Lo sanno bene le tue nipoti perchè un'aria nuova si respira nei loro discorsi

(schiocca le dita e inizia la sketch del 1974)

1974

(In scena sono solo Barbara e la nonna, che stanno terminando di apparecchiare, in silenzio, ogni tanto sospiro)

(violino**)

Barbara: è pronto il pranzo, sbrigatevi

Nonna: ragazzi a tavola

Nadia: *(da fuori campo)* sì, nonna arriviamo

Anna: *(entrando, sul davanti del palco)* io oggi non ho fame

Nonna: zitta e mangia, guarda come sei min-gher-lina *(tocca il braccio ad Anna)* **AI MIEI TEMPI** c'era pane e acqua, ora c'è tanto e mi dici che non vuoi mangiare?

Anna: e va bene.

Barbara: chissà tra quanto arriverà vostro padre

entra Angelo

Angelo: mmm, che buon profumo, cara! sei proprio un portento

Barbara: oh, che tesoro! *(si baciano)*

Enrico: mamma che hai fatto? Ho una fame da lupi

Barbara: pappa al pomodoro, la mia specialità.

Enrico: babbo, sai che oggi dopo lungo tempo abbiamo ottenuto l'assemblea d'istituto, pensavamo di affrontare argomenti riguardanti la politica mentre alla fine abbiamo parlato della rivolta femminile.

Angelo: pensa te! *(pausa)* che razza di ignoranti.

Nadia: anche all'università abbiamo lottato, proprio l'altro giorno abbiamo occupato la facoltà. Siamo stufo dei Baroni. *(insieme)* Contro la scuola dei padroni, 10, 100, 1000 occupazioni".

Angelo: ma pensate a lavorare, e poi dove andremo a finire? Non vi è bastata il mese scorso la strage di Piazza della Loggia?

Nonna: 8 morti e 100 feriti. Pori citti...

Angelo: Che dire! ora mille lire non bastano nemmeno per fare la spesa. (butta la banconota da mille lire)

Nonno: pensa che io le prendevo di stipendio mille lire. E ora con questa storia della benzina non si può neanche uscire con la macchina tutti i giorni.

Cinzia: e allora babbo, non andiamo domenica allo zoo?

Angelo: no, andiamo tutti a fare un giro in bicicletta. Non lo sai che c'è l'austerità?

Cinzia: che vuol dire?

Nonno: eh.. Cinzia cara...dobbiamo limitare il consumo di energia...lo CHOC petrolifero ha fatto sì che il petrolio costi così tanto.

Nonna....troppo....**AI MIEI TEMPI**...

Barbara: Hai visto che l'insegna del Bar Sport è sempre spenta? Uf, anche la luce è poca e il cinema chiude alle 11. Non riusciremo mai a vedere l'ultimo di 007

Angelo: Tutto chiuso a mezzanotte. Conviene far bene l'amore...

Barbara: Angelo!!

Nonna: ...**AI MIEI TEMPI**

Angelo: ...scherzavo...è il titolo dell'ultima commedia di De Sica...non si può mai dire niente in questa casa.

Nadia: si si parlate parlate, noi stiamo già protestando per questa situazione intanto. Basta con questo spirito di sacrificio. Anche il riscaldamento ci tolgono.

Nonna:**AI MIEI TEMPI**...

Angelo: C'è aria di golpe, di guerra armata. (*Pausa di silenzio*)
All'università si studia e basta, non si va per scioperare, tanto hai solo 20 anni. E poi...non siete neanche maggiorenni, non potete nemmeno votare.

Cinzia: basta parlare di queste cose ora. Parliamo della mia vita, babbo, domenica pomeriggio c'è una festa e vorrei andare in discoteca.

Angelo: dove? Dove vuoi andare te?

Nadia: ma stai zitta piccinaccia! Io ci sono andata per la prima volta un anno fa ed ho 20 anni! Sei troppo piccola.

Cinzia: ma non è vero! E poi Enrico ci va e ha solo 15 anni!

Angelo: ma è un maschio...

Enrico: certo che ci vado! Io sono il re della domenica pomeriggio!

Cinzia: ma non è giusto! Torna a giocare con il tuo cubo di Rubik!

Angelo: basta. Tu non ci andrai, punto.

Anna: shhh silenzio people.. pace e amore, niente litigi, non portano a niente. All you need is love.

Nonno: basta eh! Con tutta quella musica di quei Beatles (lo pronuncia male) ti stai fondendo il cervello.

Nadia: Nonno, Beatles!

Angelo: ma chi quei quattro capelloni? Dovrebbero andare in fabbrica.

Barbara: ma nessuno mi dice niente sulla mia pappa al pomodoro?

Enrico: basta mamma con questa pappa al pomodoro.

Barbara: bisogna risparmiare, è aumentato tutto. A proposito, la televisione funziona? Non possiamo chiamare il tecnico!

Nadia: Sì infatti, per stasera deve funzionare. Al telegiornale voglio vedere lo speciale sul referendum sul divorzio!

Nonna: Ah, che scandalo! Lo avevo sentito dire in chiesa!

Angelo: sì ci mancava anche il divorzio! Donne donne...

Barbara: Attento, Angelo che se continui così un pensierino ce lo faccio anch'io!

Anna: Io vado ad attaccare qualche poster di Bob Dylan! Peace and love people! Bye!

Nadia: Pink Floyd, Genesis, David Bowie (escono)

Barbara: Sti cantanti stranieri. *Canta "Questo piccolo grande amore"*

Enrico: Io vado fuori a fare un giro in bicicletta poi andrò a prendermi un gelato con i miei amici! Certo, mi domando quando mai avrò una Vespa anch'io...

(davanti al pubblico)

Che sogno! Girare con la mia Polaroid, vedere subito le foto, smetterla di giocare a Subbuteo e fare cose da grandi...come Fonzie (*yeah..*)

Barbara: Torna per cena, mi raccomando! Mangia una Girella, su..

Enrico: certo mamma come sempre. (Tra sé) sta' Girella!

(entra camminando pensieroso).....(Si ferma davanti al televisore)

Una volta tanto, caro il mio televisore, sei costretto ad ascoltarmi. Dicono che tu parli troppo. Sei cambiato, sì, sei più grande e multifunzionale, ma la funzione autorevole di informazione, beh, quella non ce l'hai più!

Fai parte ormai del paesaggio *(fa un gesto esplicativo con la mano)*, fai parte della casa - sei quasi in ogni stanza! - sei....un'atmosfera!

Eppure, io mi ricordo che l'atmosfera di quel pomeriggio era di ghiaccio....*(silenzio, il momento è glaciale)* TUTTI eravamo incollati allo schermo, perchè quando abbiamo visto anche il secondo aereo schiantarsi sulle Torri Gemelle di New York quel fatidico 11 settembre 2001 abbiamo pensato all'inizio di una nuova Guerra Mondiale, abbiamo capito che il Nemico con la N maiuscola è sconosciuto, imprevedibile.

Ci avevamo creduto nell'89 con il crollo del muro di Berlino a una globalizzazione pacifica del pianeta.

Invece...il clima è quello di un disordine mondiale, e sarà sempre più un clima di guerra permanente: la Guerra del Golfo del '91, la guerra civile in Jugoslavia tra il 91 e il 95, la guerra del Kosovo nel 99.

Anche la famiglia Rossi ne ha vissute di guerre 'interne':

- la separazione di Angelo e Barbara
- l'impossibilità di una sicurezza economica, nonostante l'avvento dell'Euro, i lavori sono ..eh..flessibili..in realtà precari ed instabili
- l'ansia di educare la nuova generazione al di fuori dei modelli dettati dal consumismo, dallo spettacolo, dalla tv, dal "TUTTO SUBITO E FACILE".
- la scuola in crisi, la formazione ora è patrimonio di Wikipedia, è nei BYTE di quel maledetto AGGEGGIO che ammicca sempre, sempre acceso, sempre pronto a portarti dovunque, sempre più virtuale

Se non l'hai ancora capito (*va verso la nonna vestita da super tifosa dell'Italia*), siamo nel 2006, è la serata della Finale dei Mondiali di Calcio, una delle poche cose che tiene ancora unita la famiglia Rossi.

Angelo, dopo la separazione, si è riaccompagnato: è un padre affettuoso, protettivo, anche troppo indulgente, secondo mamma Barbara, che è tornata single, giovane, bella, indipendente, libera da tanti vincoli ed impicci vari. E' ancora lei quella che porta i pantaloni in casa (*fa un gesto di osservazione dei pantaloni di Barbara*).

A tavola sono sempre di meno gli originari, perchè in realtà sono i rimpasti di due matrimoni: nuove mogli, nuovi fratelli e sorelle da considerare, frutto di altre unioni, di altri legami. E tutto deve sembrare normale..

Mah! (*canticchia*) *Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più...*

Ma a quale tavola, poi, se non ci parla neanche più?

(schiocca le dita, inizia lo sketch 2006)

Yvonne: Mamma, ma quando arrivano babbo ed Enrico?

Barbara: Non lo so. Sai, quando tuo padre è con la sua tipa non ha mai un orario preciso!

Yvonne: E cosa hai cucinato oggi? IO HO FAME!

Barbara: Sei matta? IO NON CUCINO, mi devo preparare per uscire! Comunque ho ordinato delle pizze e dovrebbero arrivare a momenti.

Yvonne: Ma la partita non la guardiamo tutti insieme?

Barbara: Sì, certo! Alle Streghe ci vado a mezzanotte.

Yvonne: AH ECCO! L'Italia in finale ai Mondiali contro la Francia non ce la possiamo perdere!

ILARIA SPIEGA LA FORMAZIONE DELL'ITALIA

(SUONA IL CAMPANELLO)

Yvonne: E'-arri-vata-la-piz-za, E'-arriv-ata-la-piz-za (coretto 'poporoporopo').

YVONNE APRE LA PORTA

(Entra in scena Mara)

Mara: Ciao tesoro!

Yvonne (*delusa*): Ah, no. E' Asia, la TUA amica..

Mara: Grazie tante per l'accoglienza eh!

(rivolgendosi a Barbara) Ciccia, sei pronta per stasera? Guarda che maglia che mi sono comprata!

Ilaria (*mostrando la maglietta dell'Italia*): E guarda la mia!

Mara: Mirella, ma tu stasera non vai a giocare a bingo?

Ilaria: 'Ma 'meglio'! Stasera devo vedere la partita; e poi le mie amiche sono tutte a casa.

(SUONA IL CAMPANELLO)

Yvonne: Asia, vai tu che io devo rispondere a un messaggio!

(Mara apre la porta)

(Entrano in scena Gabriela, Angelo ed Erika)

Mara: Non è la pizza! Barbara, è quel vagabondo di tuo marito con...

Gabriela (seccata): Jessica.

Erika: Hi guys! A mà, so tornatoooo! Te so mancato?!

Barbara: Amore della mamma, come sei sciupato: MA COME CUCINANO 'STE MAMME INGLESII?!

Erika: Fish and chips. (rivolgendosi a Yvonne) Ehi sorellina, ti sono mancato?

Yvonne: Eh sì, come le ripetizioni di matematica!

Erika: Ma si può sapere con chi messaggi? A new boyfriend?

Yvonne: Ma perché non sei rimasto a Londra?!

Angelo: Ragazzi, ma litigate sempre!

Gabriela: Sul serio!

Barbara: MA TE CHE NE SAI? NON CI SEI MAI A CASA! (rivolgendosi a Gabriela) E tu non ti intromettere!

Ilaria: (rivolgendosi a Erika) Amore di nonna! Vieni a darmi un bacio.
(rivolgendosi Ad Angelo, Barbara e Gabriela)

MICA COS'E' L'AMORE! QUESTE COPPIE MODERNE, NON SAPETE

Gabriela (guardando Angelo): Noi sì!

DISGUSTO DEI PRESENTI

Erika: Maremma che fame! Ma dov'è la cena?

Barbara: Ho ordinato le pizze.

(SUONA IL CAMPANELLO)

Ilaria: E ora chi è!

(Yvonne apre la porta)

Entra in scena Lucrezia.

Lucrezia: PIZZAAAAA! (si ferma in mezzo alla scena) Ah rega'!!, c'ho una Margherita fresca fresca, una 4 Stagioni che è na' favola, na' 4 Formaggi che fonde e fila e fila e fonde, na' Capricciosa come mi moje.

Mara: Ragazzi, è iniziata la partita!

Lucrezia: Va bene, allora io vado..

Ilaria: Macchè, resta con noi! Sennò ti perdi l'inno!

I PERSONAGGI INIZIANO A MANGIARE

Ilaria: Buona questa pizza, però quella che faccio io non la batte nessuno, E NEANCHE LE LASAGNE!

Angelo: Eh sì, la pizza della nonna era speciale, *(guardando Barbara)*, non come le tue!

Gabriela: E le mie?

Barbara: Facile comprarle in rosticceria!

Erika: Dopo quello che ho mangiato a Londra, mi andrebbero bene anche le tue!

Barbara: Yvonne, ricorda che domani iniziano i corsi di recupero! Comunque, Enrico, è migliorato il tuo inglese?

Yvonne: Sì, come il mio tedesco! E poi che ascolti sempre in quelle cuffiette?

(Erika si toglie le cuffie e le mette a Yvonne si sente la base musicale di Shakira "I don't feel like dancing" e tutti ballano, ognuno a modo loro) finché Erika non si riprende le cuffie e se le rimette.

Angelo: Ora basta chiacchiere! A proposito, non voglio sentire più i vostri professori lamentarsi di voi.

Barbara: Per quanto ne capisci! Che ne sai tu delle loro vite? Sì, sì, sei il rappresentante di classe, ma sei proprio convinto di conoscere i tuoi figli?

Gabriela: *(rivolgendosi ad Angelo)*.....*(pausa, fa una carezza ad Angelo)* Amoruccio, sei tanto bravo!

Lucrezia *(rivolgendosi a Yvonne ed Enrico, con calata romana)*: Aho, è mejo se ve spaccate er grugno su que' libri, sennò annate a fa' li pizzaioli! Io c'ho pure provato a fa' un provino per l' Grande Fratello, ma nun m'hanno preso! Mortacci loro....

Yvonne: Anche io vorrei andare in televisione. La scuola proprio non mi piace!

Erika: Si vede. Quanti debiti hai rimediato? 3? 4?

Nonna Ilaria: Io avevo 20000 lire di debito con la Pinuccia, quella dell'alimentari qua sotto...ora anche il suo negozietto è sparito...con questi centri commerciali

Angelo: Insomma, avete capito. A scuola ci dovete andare per bene. Io non voglio MAMMONI in casa.

Barbara: Perché, piccino? Finché ha bisogno...e poi i tortelli come te li fa mamma, non c'è nessuno.

Gabriela: Ecco, la solita mamma italiana! Poi dicono che i figli sono bamboccioni.

Mara:*(avvicinandosi ad Angelo)* come i padri, in fondo...Dove sono finiti i padri di una volta? Quelli che bastava un pugno sul tavolo per far tacere tutto e tutti.

GOL

Ilaria: Noooooo, si va ai rigori.....ma ce la possiamo fare, vedrete, bisogna avere fiducia. Le partite sono come la vita: ci vuole preparazione, sacrifici, talento e fortuna. (Se l'arbitro non è cornuto....)

Yvonne: Aspetta, aspetta, devo sapere che si dice in giro di sta partita (guarda il telefonino)

Erika: Oh, anche a me mi stanno a bombardare di messaggi. Questo Nokia è proprio ganzo.

Asia: ma se sembra un telecomando? A proposito, quanto mi piace il televisore a schermo piatto! Ce ne avrò mai uno in sala? Bellooo, ci vedi, Barbara, con tutte noi amiche a vedere "Sex and the city" sul divano?

GOL

Esultanza generale!!!! Tutti escono dalle quinte!

Tutti: Scendiamo in strada, dai, andiamo in piazza

Ilaria (davanti al pubblico) Sii, questa è la mitica Italia!

Ferma ferma ferma!!!!(*Scena congelata*)

Va be' che avete finito, ma ...vi siete dimenticati di me?

Io sono lo Spirito della famiglia, io ci sarò sempre se tu lo vorrai, se ciascuno di voi imparerà a proteggerla.

Ci saranno altre fasi della famiglia Rossi, noi ora la salutiamo, ma tra innovazioni, crisi e cambiamenti, rimarrà il centro della nostra vita.

La storia siamo noi.

C'è una vera forza però dentro la storia e tu cerca di non dimenticarlo. La famiglia che hai a casa, con tutti i suoi difetti, acciacchi vari, problemi e discussioni, è il vero bene della società, non lasciare che qualcuno ci sputi sopra o la infanghi con tante menzogne.

Sei tu il primo a dire che "la mamma è sempre la mamma".

...perchè....a casa tua... nelle sere tempestose.... nelle giornate amare.... nelle notti in bianco..... c'è sempre qualcuno che dirà di SÌ!

FINE

Leggi i tre brani poi svolgi i seguenti compiti:

1. Sottolinea le parti che secondo te si riferiscono alla scuola,
2. trascrivile e spiega come era la scuola nel 1958, nel 1974 e nel 2006
3. Indica cosa è cambiato negli anni

SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI CREATIVI

La Famiglia Rossi

1. (1958)

Enrico: "Hai visto babbo? Non ti sembra pronto? Guardami con questo bel grembiulino? E con questo fiocco blu? Guarda babbo che bella cartella!"

Nadia: "Sì con quei quaderni tutti neri e il bordo rosso!"

Anna: "Per non parlare dei mille esercizi di bella scrittura che ti faranno fare!"

Nadia: "Mi raccomando la maestra si chiama signora maestra!"

Nonna: "E quando entrerà il direttore devi dire buon giorno signor direttore! E ti dovrai alzare in piedi."

Nadia: "E non ti mettere a ridere mentre reciterai la preghiera, senno' sai che c'è la bacchetta sulle mani."

Nonna: "La maestra verrà a controllarti sempre le unghie, le mani, le orecchie e il fiocco"

Nadia: "Oh, quante volte mi sono sporcata le mani con l'inchiostro."

(1974)

Enrico: "Babbo, sai che oggi dopo lungo tempo abbiamo ottenuto l'assemblea d'istituto, pensavamo di affrontare argomenti riguardanti la politica, mentre alla fine abbiamo parlato della rivolta femminile."

Nadia: "Anche all'università abbiamo lottato, proprio l'altro giorno abbiamo occupato la facoltà."

(2006)

Barbara: "Yvonne, ricordati che domani iniziano i corsi di recupero!"

Angelo: "A proposito, non voglio più sentire i vostri professori lamentarsi di voi"

Barbara: "Sì, sì, sei il rappresentante di classe"

2. Nel 1958 la scuola era molto severa. I bambini erano fieri del loro primo giorno di scuola: Mentre le sorelle lo scoraggiavano dicendogli le verità sulla scuola, ad esempio bacchettate sulle mani, 1000 esercizi di bella scrittura e di rispettare le maestre e il direttore, Enrico, il più piccolo della famiglia Rossi, con il suo fiocco ed i suoi pantaloncini corti, è curioso di ciò che succederà. Nel 1974 la scuola è cambiata e gli alunni per la prima volta hanno ottenuto l'assemblea di istituto mentre nelle università iniziano le prime occupazioni. Nel 2006 la scuola non è più quella di una volta. Gli studenti, ma anche i genitori, hanno assunto un ruolo di rappresentanza all'interno della scuola e dovrebbero collaborare con il corpo docenti.

3. Negli anni molto è cambiato. La scuola ha dovuto aprirsi per forza alla modernità e anche alla “sovraregionalità. Si fanno scambi, viaggi, si usano strumenti multimediali, proprio perchè la scuola non è più solo dentro l'aula

ANALISI DEL TESTO NARRATIVO

La pioggia di Piombino

Una volta a Piombino piovvero confetti.
 Venivano giù grossi come chicchi di grandine, ma erano di tutti i colori:
 verdi, rosa, viola, blu.
 Un bambino si mise in bocca un chicco verde, tanto per provare, e trovò
 che sapeva di menta. Un altro assaggiò un chicco rosa e sapeva di
 fragola.
 “Sono confetti! Sono confetti!” E via tutti per le strade a riempirsi le
 tasche.
 Ma non facevano in tempo a raccogliarli perché venivano giù fitti. La
 pioggia durò poco ma lasciò le strade coperte da un tappeto di confetti
 profumati che sericchiolavano sotto i piedi.
 Gli scolari, tornando da scuola, ne trovarono ancora da riempirsi le
 cartelle.
 Le vecchiette ne avevano messi insieme dei bei fagottelli coi loro
 fazzoletti da testa.
 Fu una grande giornata.
 Anche adesso molta gente aspetta che dal cielo piovano confetti, ma quella
 nuvola non è passata più né da Piombino né da Torino, e forse non
 passerà mai nemmeno da Cremona.
 Gianni Rodari

Lavoro sul testo

1. Cosa piovve a Piombino? Di che colore erano? Che sapore avevano?
2. Cosa fecero le persone? E i bambini? E le vecchiette?
3. Come appariva la città alla fine della pioggia?

Un po' di grammatica

1. Rileggi la favola. Per descrivere l'avvenimento vengono usati il passato remoto e l'imperfetto. Trascrivi tutti i verbi al passato remoto e poi tutti quelli all'imperfetto? Poi trascrivi quelli che descrivono la situazione attuale. Quale forma verbale viene usata? Infine le forme

verbali che descrivono quello che “non” succederà Quale forma verbale viene usata?

2. Immagina che questo strano fatto sia capitato ieri nella tua città. Chiama un amico che vive in un'altra città e raccontagli quello che è successo. Che forma verbale userai?

Ordini

**Li hai già fatti i compiti?,
studia,
non mangiarti le unghie,
non stare così vicino al televisore,
tieni i gomiti giù dalla tavola,
non bere l'aranciata gelata,
piantala di masticare la gomma americana,**

**metti la maglietta di lana che fa freddo,
mettiti la mano davanti la bocca quando sbadigli,
spegni quel computer,
questa casa non è un albergo,
metti in ordine la tua camera,
non ti alzi finché non hai finito di mangiare,
non rispondere con quel tono, capito?,
non tornare tardi, chiaro?,
non lasciare un lago in bagno dopo la doccia,
abbassa il volume di quella musica!**

Alcuni di questi ordini sono sicuramente "internazionali" altri molto italiani e sicuramente ce ne sono molti altri che senti ogni giorno. Quali riconosci come tipici del tuo paese? Quali mancano secondo te?

Intanto cominciò a farsi notte, e Pinocchio, ricordandosi che non aveva mangiato nulla, sentì un'uggiolina allo stomaco, che somigliava moltissimo all'appetito.

Ma l'appetito nei ragazzi cammina presto; e di fatti dopo pochi minuti l'appetito diventò fame, e la fame, dal vedere al non vedere, si convertì in una fame da lupi, una fame da tagliarsi col coltello.

Il povero Pinocchio corse subito al focolare, dove c'era una pentola che bolliva e fece l'atto di scoperchiarla, per vedere che cosa ci fosse dentro, ma la pentola era dipinta sul muro. Figuratevi come restò. Il suo naso, che era già lungo, gli diventò più lungo almeno quattro dita.

Allora si dette a correre per la stanza e a frugare per tutte le cassette e per tutti i ripostigli in cerca di un po' di pane, magari un po' di pan secco, un crosterello, un osso avanzato al cane, un po' di polenta muffita, una lisca di pesce, un nocciolo di ciliegia, insomma di qualche cosa da masticare: ma non trovò nulla, il gran nulla, proprio nulla.

E intanto la fame cresceva, e cresceva sempre: e il povero Pinocchio non aveva altro sollievo che quello di sbadigliare: e faceva degli sbadigli così lunghi, che qualche volta la bocca gli arrivava fino agli orecchi. E dopo avere sbadigliato, sputava, e sentiva che lo stomaco gli andava via.

Allora piangendo e disperandosi, diceva:

- Il Grillo-parlante aveva ragione. Ho fatto male a rivoltarmi al mio babbo e a fuggire di casa... Se il mio babbo fosse qui, ora non mi troverei a morire di sbadigli! Oh! che brutta malattia che è la fame!

Quand'ecco gli parve di vedere nel monte della spazzatura qualche cosa di tondo e di bianco, che somigliava tutto a un uovo di gallina. Spiccare un salto e gettarvisi sopra, fu un punto solo. Era un uovo davvero.

La gioia del burattino è impossibile descriverla: bisogna sapersela figurare. Credendo quasi che fosse un sogno, si rigirava quest'uovo fra le mani, e lo toccava e lo baciava, e baciandolo diceva:

- E ora come dovrò cuocerlo? Ne farò una frittata?... No, è meglio cuocerlo nel piatto!... O non sarebbe più saporito se lo friggessi in padella? O se invece lo cuocessi a uso uovo da bere? No, la più lesta di tutte è di cuocerlo nel piatto o nel tegamino: ho troppa voglia di mangiarmelo! Detto fatto, pose un tegamino sopra un caldano pieno di brace accesa: messe nel tegamino, invece d'olio o di burro, un po' d'acqua: e quando l'acqua principiò a fumare, tac!;.. spezzò il guscio dell'uovo, e fece l'atto di scodellarvelo dentro.

Ma invece della chiara e del torlo, scappò fuori un pulcino tutto allegro e complimentoso, il quale, facendo una bella riverenza, disse:

- Mille grazie, signor Pinocchio, d'avermi risparmiata la fatica di rompere il guscio! Arrivedella, stia bene e tanti saluti a casa!

Ciò detto distese le ali e, infilata la finestra che era aperta, se ne volò via a perdita d'occhio.

Il povero burattino rimase lì, come incantato, cogli occhi fissi, colla bocca aperta e coi gusci dell'uovo in mano. Riavutosi, peraltro, dal primo sbigottimento, cominciò a piangere, a strillare, a battere i piedi in terra, per la disperazione, e piangendo diceva:

- Eppure il Grillo-parlante aveva ragione! Se non fossi scappato di casa e se il mio babbo fosse qui, ora non mi troverei a morire di fame! Oh! che brutta malattia che è la fame!...

E perché il corpo gli seguiva a brontolare più che mai, e non sapeva come fare a chetarlo, pensò di uscir di casa e di dare una scappata al paesello vicino, nella speranza di trovare qualche persona caritatevole che gli avesse fatto l'elemosina di un po' di pane.

Rispondi

1. Pinocchio, dopo essere scappato di casa e aver fatto arrestare il suo "babbo" Geppetto, si ritrova da solo nella povera casa di Geppetto.. A poco a poco inizia a sentire fame. Che cosa fa allora?
2. Non appena trova l'uovo Pinocchio è fuori di se dalla gioia. Ma cosa succede?
3. Perché ad un certo punto decide di uscire?
4. Geppetto, il "babbo" di Pinocchio è molto povero. Ciò è evidente anche nella descrizione della sua casa. Descrivila
5. Conosci la storia di Pinocchio? Credi che nella letteratura del tuo paese ci sia un libro il cui personaggio possa essere paragonabile a Pinocchio? Perché?

SOLUZIONI ANALISI DEI TESTI

LA PIOGGIA DI PIOMBINO

Lavoro sul testo

1. A Piombino piovero confetti erano rossi, rosa, viola blu e sapevano di frutta
2. La gente li raccoglieva. Gli scolari riempivano le loro cartelle e le vecchiette riempivano i loro fazzoletti da testa.
3. Le strade erano ricoperte di confetti

Un po' di grammatica

1. Passato remoto: piovero – si mise – trovò – assaggiò – durò . lasciò
Imperfetto: venivano – erano – sapeva – facevano – venivano – schricchiolavano – trovarono -
tempo presente: aspetta
Tempo futuro: passerà

ORDINI

Internazionali sono ordini come studia, non stare vicino alla televisione, tieni i gomiti giù dal tavolo, spegni quel computer, abbassa il volume di quella musica, metti in ordine la tua camera.

Tipici italiani sono metti la maglia di lana,
si potrebbe aggiungere non rispondere con quel tono

DA PINOCCHIO

- 1- Inizia a cercare per tutta la casa ma non trova nulla
- 2- Dall'uovo esce un pulcino e vola via
- 3- Spera di trovare qualcuno che gli dia qualche cosa da mangiare
- 4-La casetta è solo una stanza La pentola è dipinta, ci sono solo resti di cibo
- 5- Risposta personale

III

SAGGI

LA FAMIGLIA E LA SCUOLA

L'educazione dei giovani non è un affare puramente privato dei genitori, ma interessa anche la società nel suo insieme.

Quali sono i compiti educativi della famiglia e quali quelli della scuola? E' importante definire le competenze che investono genitori e docenti. D'altro canto, appare subito evidente come non sia possibile lasciare le due sfere completamente separate.

Cinque ci sembrano le responsabilità di fondo della famiglia:

- *infondere fiducia nella vita e nel mondo
- *educare ad una visione realistica di sé e del mondo
- *formare l'interiorità (il cuore)
- *trasmettere la fede
- *portare all'autonomia personale e al rispetto interpersonale

Il compito educativo che spetta primariamente alla famiglia è coadiuvato dalla scuola.

Uno dei compiti principali della scuola è oggi l'orientamento. Per orientamento non si intende solo orientare nei percorsi formativi, nelle scelte di studio o al lavoro, bensì educare sin dalla tenera età a sapersi leggere dentro (conoscere le proprie attitudini e i propri limiti) per poi muoversi opportunamente nel mondo riuscendo a progettare piani realizzabili per il futuro

La scuola dunque non può sostituirsi alla famiglia, così come i genitori non sostituiscono l'insegnante. Occorre riscoprire le proprie specifiche competenze e nello stesso tempo imparare a cooperare nel reciproco ascolto e rispetto.

La parola d'ordine è allora: **rispetto dei ruoli e corresponsabilità educativa**

C. Carnevale

RISPONDI

1. A chi deve interessare l'educazione dei figli?
2. Scuola e famiglia devono rimanere separate?
3. Quali dovrebbero essere le finalità educative della famiglia?
4. Quale è uno dei compiti principali della scuola?
5. Quale è la parola d'ordine nel rapporto tra scuola e famiglia?

SCUOLA DEL FUTURO: A MILANO CLASSE INTERAMENTE DIGITALE

Milano,(TMNEWS)- Nativi digitali, le loro piccole mani scorrono con sicurezza sugli schermi touch, per molti bambini la tecnologia fa già parte della vita quotidiana, ma entra ufficialmente anche a scuola. La terza elementare dell'Enrico Toti di Milano è la prima classe diventata interamente digitale con Smart Future. Il progetto pilota, che coinvolge inizialmente 25 scuole italiane, è ideato per favorire lo sviluppo della digitalizzazione nell'istruzione delle scuole primarie e secondarie di primo grado spiega Carlo Barlocco, vice presidente senior di Samsung Italia. “I vantaggi per i bambini sono tanti” - dice - “a cominciare dal fatto che si avvicinano fin da piccoli all'utilizzo della tecnologia imparando a studiare e a informarsi su strumenti digitali che sempre più diventano compagni di viaggio nella scuola, nel lavoro e nella vita privata” Tutti e 26 gli alunni della classe sono dotati di tablet, mentre l'insegnante ha una E-Board, una lavagna virtuale multimediale, con cui condivide i contenuti delle lezioni. “E più facile fare le operazioni sul tablet che a mano”, conferma un alunno della Toti. Le classi scelte per il progetto sono in scuole dove ci sono molti stranieri, bambini con disabilità e di periferia, perché la tecnologia facilita l'integrazione. La novità è stata accolta con grande gioia dai bambini come conferma il Dirigente Scolastico Elena Borgnino. “Hanno potuto usare uno strumento che alcuni di loro hanno a casa e altri assolutamente no e lo hanno solo visto in mano agli amici” Una volta casa i bambini possono usare il tablet anche per giocare e navigare in internet.

TMNews (dicembre2013)

Rispondi

1. Come si chiama il progetto che coinvolge la scuola E. Toti di Milano? In cosa consiste?
2. Quante scuole sono coinvolte nel progetto?
3. Quali strumenti vengono forniti alle classi?
4. Come hanno reagito i bambini?
5. Perché il progetto può essere un aiuto per l'integrazione?

SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI DELLA SEZIONE SAGGI

LA FAMIGLIA E LA SCUOLA

1. L'educazione dei figli deve interessare la famiglia ma non solo, perché deve interessare anche la società nel suo insieme
2. Scuola e famiglia devono collaborare
3. Le finalità educative della famiglia dovrebbero essere cinque, cioè infondere fiducia educare ad una visione realistica, formare l'interiorità, trasmettere la fede e portare all'autonomia personale e al rispetto interpersonale
4. Uno dei compiti principali della scuola è l'orientamento
5. La parola d'ordine nel rapporto tra scuola e famiglia è rispetto dei ruoli e corresponsabilità educativa

SCUOLA DEL FUTURO

1. Smart Future
2. Rendere le classi interamente digitali
3. 25
4. Un tablet per gli studenti e una E- Board per l'insegnante
5. Sono entusiasti
6. La tecnologia facilita l'integrazione.

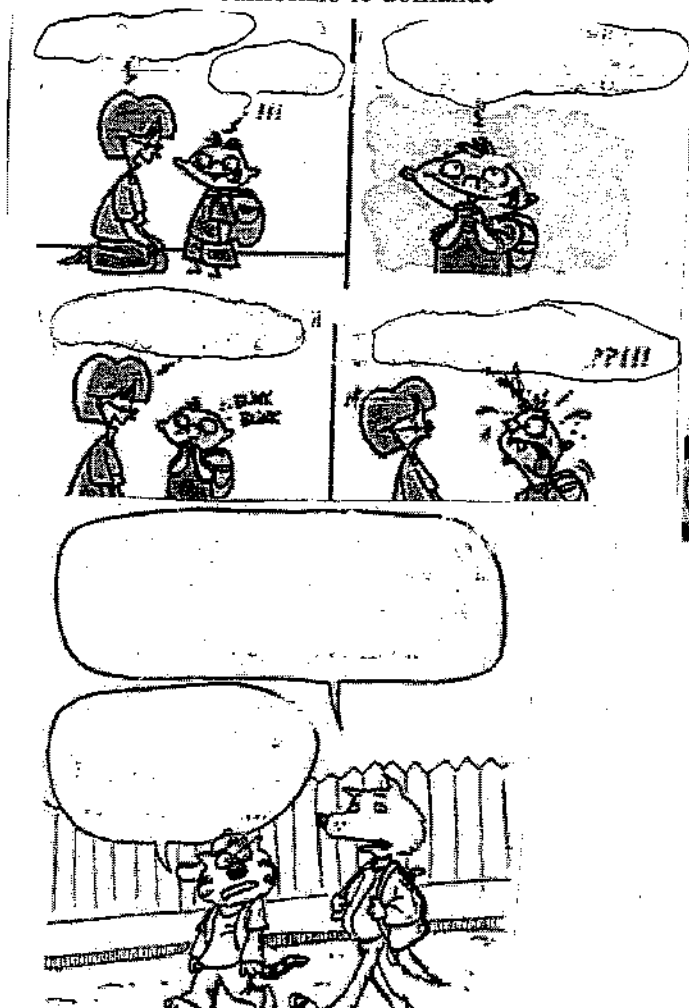
IV

VIGNETTE

ECCO ALCUNE VIGNETTE SULLA SCUOLA.

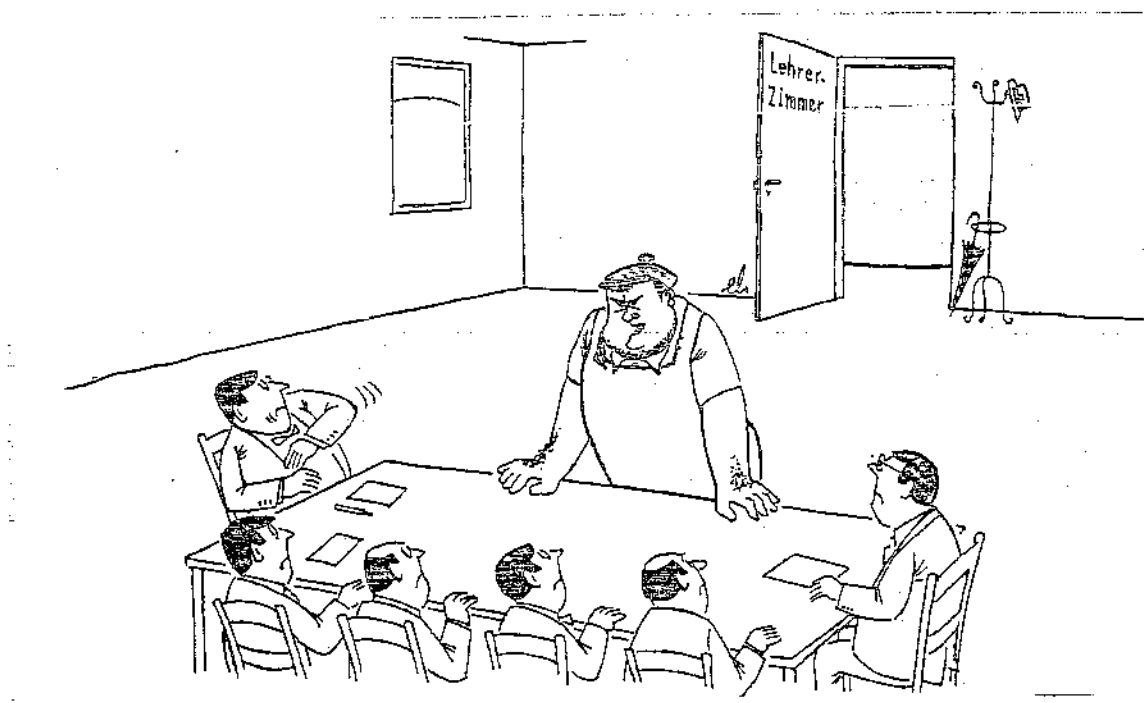
INSERISCI LA FRASE GIUSTA IN OGNI VIGNETTA

1. Allora come è stato il tuo primo giorno di scuola?
2. Bellissimo
3. Stupendo e domani che cosa farete?
4. Abbiamo imparato i numeri e le letterine, abbiamo disegnato e giocato
5. Perché ci devo tornare?
6. Bendini. Dietro la lavagna!
7. Ma signora maestra siamo nell'era di internet!
8. Bendini! Dietro il computer
9. Quest'anno mi sono già morti sei nonni, quattro zii, otto cugini e il gatto mi ha mangiato 28 compiti, per non parlare di tutte le malattie esotiche che ho preso!
10. E' sempre più difficile inventare delle scuse
11. A scuola è sempre lo stesso. Quando hai imparato le risposte ti cambiano le domande



GENITORI A SCUOLA

Per l'ultima volta, chi ha dato un 4 in matematica a mio figlio?

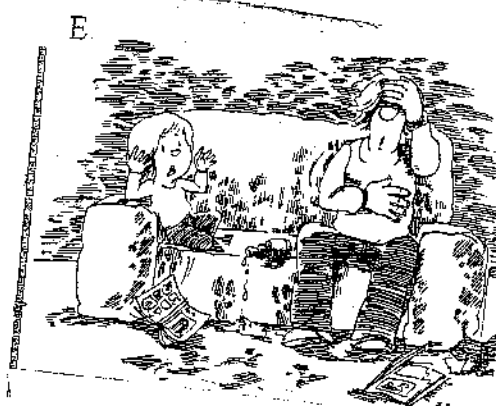
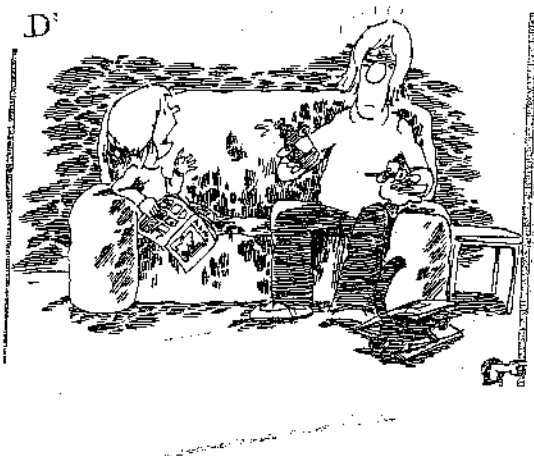
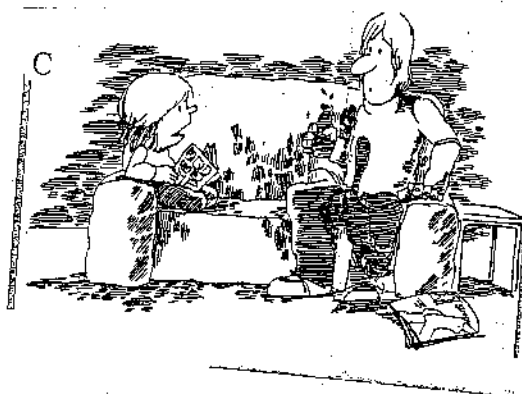
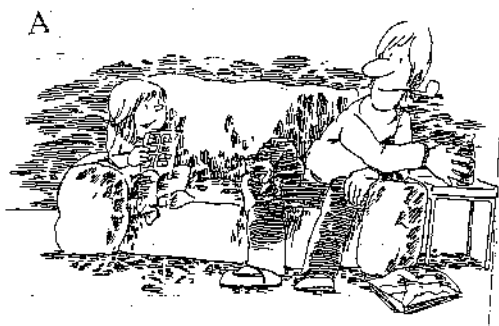


Secondo te come reagiscono gli insegnanti a questo genitore?

Spiega quale ruolo devono avere i genitori nella scuola secondo te

TINA E I RAGAZZI

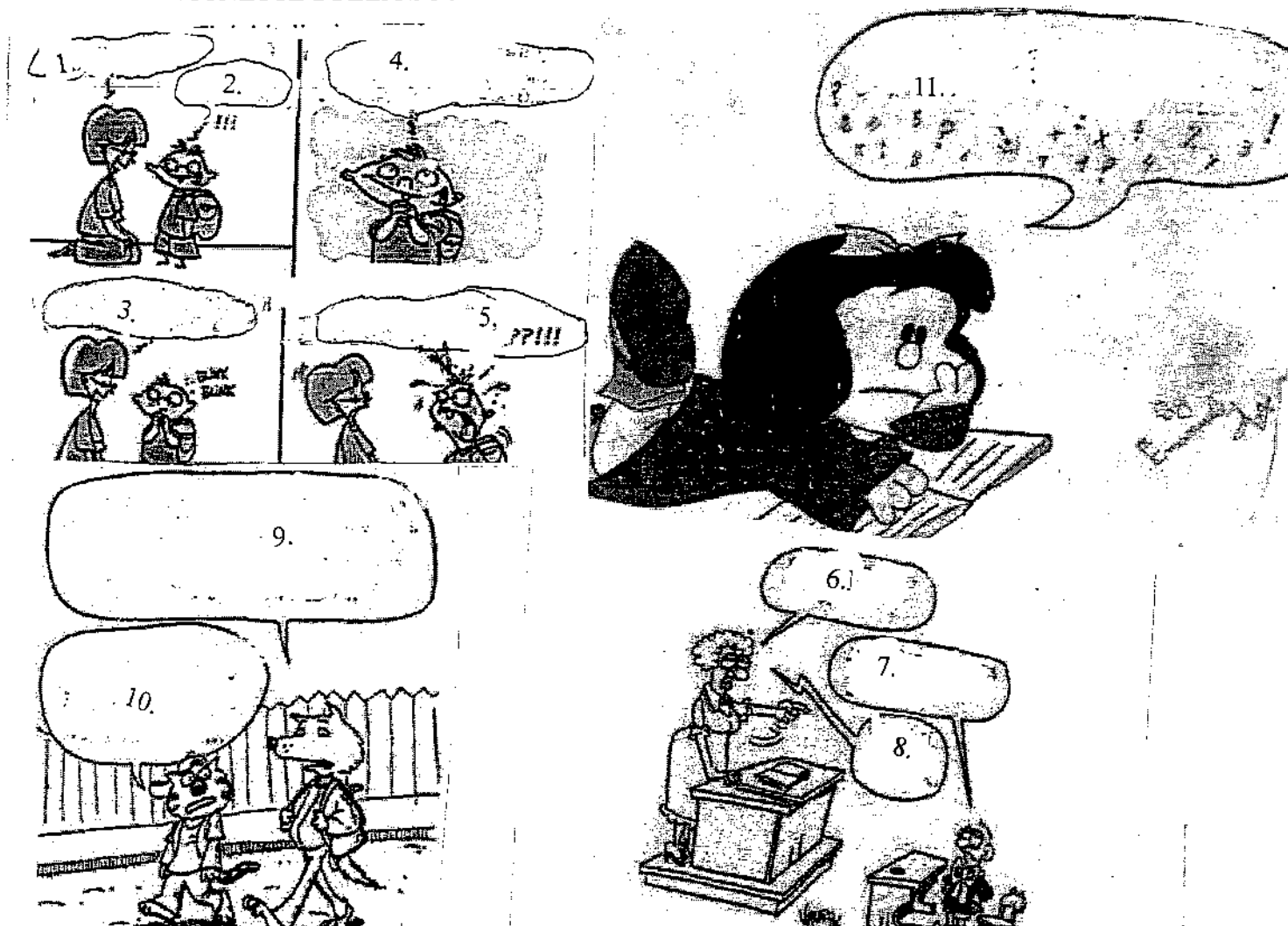
TINA E' A CASA CON SUO PADRE E GLI RACCONTA
 COSA HA FATTO NEL POMERIGGIO.
 ABBINA LA FRASE GIUSTA CON L'IMMAGINE
 GIUSTA



1. Oggi sono stata tutto il pomeriggio e casa di Matteo
2. Caramelle, caramelle e sempre caramelle!
3. Siamo stati tutto il tempo in casa da soli
4. tutti i ragazzi vogliono sempre e solo la stessa cosa!
5. Non ti puoi neanche immaginare che mi ha chiesto

SOLUZIONI PER LE VIGNETTE

VIGNETTE SULLA SCUOLA.



Genitori a scuola

Gli insegnanti sono seduti intorno ad un tavolo. La porta è aperta. Il padre è sicuramente entrato di fretta. Ora è appoggiato al tavolo. E' molto grosso e ha uno sguardo malvagio. E' molto arrabbiato. Gli insegnanti rimangono stupiti, ma uno sembra avere paura. Gli insegnanti sono senza parole ma portano rispetto al padre e cercano di spiegargli il motivo del brutto voto.

Io credo che i genitori debbano avere un ruolo importante nella scuola ed interessarsi attivamente a quello che avviene nella scuola dove i loro figli trascorrono gran parte del loro tempo, ma non devono interferire nei giudizi degli insegnanti e scaricare su di loro la colpa degli eventuali insuccessi dei figli.

Tina e i ragazzi

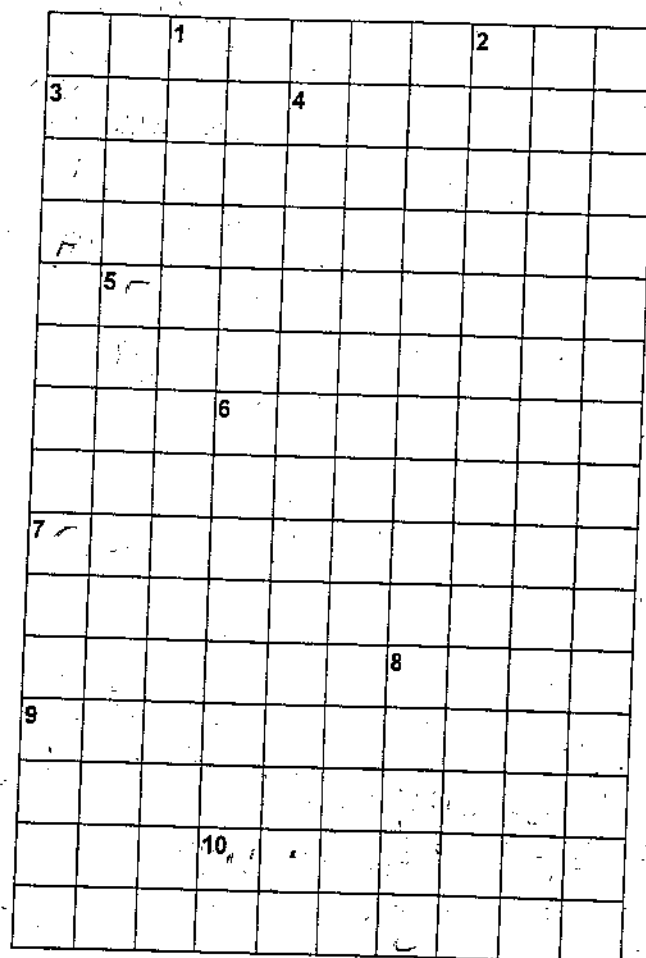
A1 - B3 - C5 - D4 - E2

V

GIOCHI

cruciverba la famiglia

Cruciverba



orizzontali

3. Fratello di mia madre
4. La figlia di mia zia
5. I genitori, i nonni i cugini
6. Il padre di mio padre
7. Il padre e la madre
9. La figlia dei miei genitori
10. Ne ho soltanto una

verticali

1. la madre di mia madre
2. il figlio e la figlia
3. la sorella di mia madre
4. il figlio di mia zia
5. sorella e
8. ne ho soltanto uno

SOLUZIONI DEI GIOCHI

cruciverba la famiglia

orizzontali

3. zio
4. cugina
5. parenti
6. nonno
7. genitori
9. sorella
10. madre

verticali

1. nonna
2. figli
3. zia
4. cugino
5. fratello
8. padre

VI
ESERCIZI SUL LESSICO

ACRONIMO

la famiglia e'.....

F
A
M
I
G
L
I
A

Completa l'acronimo

ESERCIZIO DI ASSOCIAZIONE

Associa alle due parole proposte tutti i sostantivi che ti vengono in mente e poi trova i sostantivi comuni e riportali sotto

FAMIGLIA

SCUOLA

Sostantivi comuni:

OPINIONI

I GIOVANI E LA FAMIGLIA

La famiglia per me è un nucleo di persone dalle quali mi sento protetta. Ho la certezza che loro non mi lasceranno mai e che ci saranno sempre ogni volta che ne avrò bisogno. Con loro posso parlare dei miei problemi e possono aiutarmi a superarli.

Sono le persone che mi hanno cresciuta ed educata, che mi hanno vista crescere e hanno passato con me ogni giorno della mia vita.

Elena 16 anni

Per me la famiglia è la cosa più importante che esista; in ogni momento mi sostiene, anche nei momenti peggiori, non mi abbandona mai. Può anche crollarti il mondo addosso, loro saranno sempre lì a sostenerti, a non farti inciampare. Loro mi ascoltano sempre. I miei genitori sono la gioia più grande, il regalo più bello.

Veronica 18 anni

La famiglia è composta dalle persone più importanti della mia vita, infatti secondo me non comprende solo i miei genitori e mio fratello, ma comprende anche le mie amiche che per me sono come sorelle.

La famiglia rappresenta la sincerità, la lealtà. Ma soprattutto sono certa che la mia famiglia non mi tradirà mai.

Susanna 16 anni

Per me la famiglia è molto importante per la crescita e per i valori che ti insegna. E' essenziale avere una famiglia stabile economicamente che ti permetta di studiare. La famiglia è anche affetto e sostegno morale e ti aiuta a non sentirti solo.

Filippo 17 anni

Penso che i genitori ti possano dare sempre sostegno, sia nei momenti di difficoltà sia in quelli più banali. E così anche i miei nonni, che sanno aiutare, le mie zie e i miei zii che mi sanno ascoltare e soprattutto mia sorella, che, nonostante i litigi è la migliore al mondo. Sulla famiglia posso sempre contare, anche se a volte mi fa arrabbiare.

Federica 14

Rispondi

1. Qual'è l'aggettivo più usato dai giovani nel parlare della propria famiglia?
2. Cosa trovano i giovani nella famiglia che gli altri non possono dargli?
3. Scrivi anche tu la tua opinione sulla famiglia.

La scuola per me è molto importante anche se stancante. Andando a scuola puoi crescere mentalmente e capire cose nuove. La scuola è anche importante in campo sociale
Matteo 16

Rispondi

1. Perché tutti gli studenti ritengono che la scuola sia importante?
2. Con quale degli studenti sei d' accordo?
3. E tu cosa pensi della scuola?

OPINIONI I GIOVANI E LA SCUOLA

Per me la scuola è utile, serve nella vita, peccato che a 16 anni non te ne rendi conto e non capisci che le cose che stai studiando ti serviranno per il tuo futuro.

Claudia 16

La scuola è come una seconda casa, dove per prima cosa impari a leggere e a scrivere e a parlare in modo corretto. Ma per prima cosa la scuola dovrebbe preparare per entrare nel mondo del lavoro e garantire ad ognuno un futuro migliore.

Marika 18

La scuola viene spesso reputata noiosa da gran parte dei ragazzi, ed alcune volte è vero. Ma può anche essere utile, ti insegna ad essere rispettoso verso gli altri e a diventare responsabile. Però la parte più bella restano sempre le gite.

Alberto 16

La scuola per me è importante perché ti aiuta a imparare e ti dà l'opportunità di un futuro migliore in ambito lavorativo. Inoltre grazie alla scuola ho conosciuto tanti amici

Filippo 17

La scuola è molto importante perché ti aiuta a rapportarti meglio con gli altri e a diventare responsabile. E' utile per quando entreremo nel mondo del lavoro

Simona 16

Della scuola penso che sia molto importante perché ti insegna cose nuove e ti insegna anche a comportarti. Non sempre però la scuola è ben organizzata. A volte ci sono giornate pesantissime, altre leggere-

Vanessa 17

UNISCI LE PARTI DEL DISCORSO DA 1 A 10 CON LE PARTI DA a A j. COSI DA FORMARE UNA FRASE DI SENSO COMPIUTO

1. Mio marito ed io abbiamo deciso di far figli
2. Puoi imparare un sacco di cose dai bambini
3. Quando la figlia si sposa, il padre perde la dote
4. La ricchezza dei poveri è rappresentata dai loro figli
5. Quando ero piccolo i miei genitori traslocavano spesso
6. Tutti vorrebbero salvare il pianeta
7. Fino a tredici anni
8. Quando ero figlio io comandavo i padri, ora che sono padre comandano i figli,
9. I bambini illuminano veramente una casa
10. Mia figlia pensa che io sia un ficcanaso

- a. quella dei ricchi dai loro genitori
- b. la mia è una generazione che non ha mai contato nulla
- c. almeno così ho letto sul suo diario
- d. non spengono mai le luci
- e. credevo che il mio nome fosse "zittotu"
- f. ma riguadagna il bagno
- g. visto che i miei genitori sono abbastanza giovani per badare a loro
- h. Quanta pazienza hai per esempio
- i. Nessuno vorrebbe aiutare la mamma a lavare i piatti
- j. Ma io li ritrovavo sempre

[illegible]

SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI SUL LESSICO

-Acronimo

Una possibilità di risposta

Figli
Amore
Mamma
Insieme
Giochiamo
Leggiamo
Insegniamo
cAmiamo

-Esercizio di associazione

Famiglia: genitori fratelli casa calore educazione regole principi amore

scuola: compagni insegnanti educazione regole principi libri cultura

sostantivi comuni: educazione regole principi

. opinioni:: i giovani e la famiglia

1. importante
2. La famiglia è aiuto, sostegno, un luogo sicuro
3. risposta libera

-opinioni: i giovani e la scuola

1. La scuola è importante per il futuro, per il lavoro
2. risposta libera
3. risposta libera

-Unisci le frasi

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
G	H	F	A	J	I	E	B	D	C			

VII ANALIZZARE UN' IMMAGINE

ANALIZZARE UN QUADRO: LA FAMIGLIA NEI MACCHIAIOLI



Silvestro Lega, due bambine che fanno le signore, (1872)



Odoardo Borrani, (1833 – 1905)
Le cucitrici di camicie

Questi due dipinti sono due testimonianze importanti del movimento pittorico dei Macchiaioli, che nasce a Firenze nella 2° metà del 1800 e rimane legato alla toscana.

Analizza le due immagini, cosa rappresentano?

Descrivile poi pensa a quale poteva essere in quegli anni il ruolo della donna nella famiglia.

Infine immagina come potresti dipingere un quadro che rappresenti la donna oggi nella famiglia e descrivilo

ANALIZZARE FOTO

Ecco tre foto scattate negli anni 60



1. La prima foto rappresenta due donne in una cucina. Chi potrebbero essere secondo te?
2. Le altre due foto rappresentano due simboli degli anni sessanta. Quali?
3. Se volessi rappresentare gli anni 2000 che cosa fotograferesti Perché?

SOLUZIONI: ANALIZZARE UN'IMMAGINE

-ANALIZZARE UN QUADRO. LA FAMIGLIA NEI MACCHIAIOLI

I due quadri rappresentano delle donne.

Nel primo quadro c'è una donna vestita di bianco, seduta su un sofà che sta cucendo. Sul divano e accanto a lei c'è della biancheria. Accanto a lei ci sono due bambine vestite da signore. A terra c'è un tappeto. A destra c'è una porta aperta dietro alla quale c'è una signora che sta spiando.

Nel secondo quadro ci sono quattro donne che stanno cucendo. Sono in una bella stanza con una grande finestra, una tenda e un ricco lampadario. Sulla destra c'è un camino e quadri alle pareti.

In quegli anni la vita della donna si svolgeva molto in casa, dove la donna era l'angelo del focolare. L'attività principale delle donne era cucire o ricamare.

(un esempio di risposta) Nel mio quadro rappresenterei una donna elegante che sta sulla soglia di casa con le chiavi della macchina in mano, una ventiquattre, i bambini pronti per andare a scuola.

ANALIZZARE FOTO

1. Una mamma e una figlia che cucinano insieme
2. La vespa e il Juke Box
3. Risposte individuali

VIII RICETTE TRADIZIONALI

Crostini Maremmani

Ingredienti:

1 cipolla, 1 carota, 1 costa di sedano, 1 rametto di rosmarino, 2 foglie di salvia, 1 spicchio di aglio, 2 cucchiaini di oli di oliva extravergine, 300 gr. di fegatini di pollo, 1 fegatino di coniglio, 100 gr. di carne di maiale, sale e pepe q.b., fette di pane casalingo.

Preparazione:

Tritare finemente la cipolla, la costa di sedano, il rametto di rosmarino, la carota, le foglie di salvia e l'aglio. Scaldare l'olio e rosolare il trito di verdure. Nel frattempo ripulire i fegatini dai filamenti (fate attenzione a togliere la sacca con il fiele), tagliare la polpa di maiale in piccoli pezzi ed aggiungere il tutto al trito di verdure. Rosolate, salate e pepate il tutto e cuocete per circa 20 minuti (aggiungete se necessario un coppo di brodo bollente o di acqua). Passate tutto al passaverdure. Infine spalmate su fette di pane abbrustolito.

ACQUACOTTA MAREMMANA

(questo è il primo tipico della cucina maremmana, un piatto molto gustoso e di semplice preparazione)

Ingredienti per circa 6 porzioni

1 cipolla grossa tritata fine;
150 g di pancetta;
3 spicchi di aglio tritati grossolanamente;
2 litri abbondanti di acqua;
12 fette di pane (preferibilmente sciocco - senza sale) tostate;
60 g di pecorino grattugiato;
olio di oliva, sale e pepe peperoncino a vostra scelta.

Preparazione:

Fate imbiondire aglio cipolla e pancetta tagliata fine in un filo di olio, aggiungete l'acqua il sale e il pepe e fate bollire per una quindicina di minuti. Mettete poi in un piatto un paio di fette di pane (preferibilmente sciocco) spolverandole con il pecorino (meglio se ben stagionato) grattugiato e aggiungeteci un paio di mestoli "dell'acqua cotta" precedentemente preparata. Un cucchiaino di olio a crudo e un pò di peperoncino insaporiranno ulteriormente questa gustosa minestra.

Vini da abbinare:

Rossi corposi

LEPRE ALLA MAREMMANA

Ingredienti per circa 6/7 porzioni

**1 lepre;
70 grammi di pancetta;
Rosamarino q.b.;
Alloro q.b.;
1 gambo di sedano;
2 carote;
1 cipolla grossa;
brodo q.b.;
1 bicchiere di vino rosso;
Olio di oliva;
Sale e pepe q.b.;
Noce moscata q.b.**

Preparazione:

Dopo aver tagliato la lepre in 7/8 pezzi mettetela insieme al rosmarino e all' alloro in un recipiente, ricoprite totalmente con del vino rosso molto corposo e lasciare il tutto a marinare per una notte, fare imbiondire cipolla, carota, sedano e pancetta tagliata fine con un pò di olio d'oliva, aggiungete poi al tutto la carne di lepre, fate rosolare, salate, pepate e bagnate con un bicchiere di vino rosso, facendolo ritirare lentamente, proseguite la cottura per circa 60 minuti bagnando con del brodo di tanto in tanto. In ultimo aggiungete un poco di noce moscata e lasciate sul fuoco fino a poco prima di servire l'alimento.

Vini da abbinare:

Rossi corposi

Buon appetito.

Ti abbiamo presentato tre tipiche ricette maremmane, un antipasto, un primo piatto ed un secondo piatto.

Conosci questi tre piatti?

Tra i vari ingredienti usati prevalgono soprattutto gli odori, che sono molto usati e i condimenti, quali sono?

Credi che vengano usati così frequentemente anche nel tuo paese?

Conosci una ricetta tipica del tuo paese?

Descrivila

SOLZIONI RICETTE TRADIZIONALI

Gli odori sono: cipolla, carota, sedano, rosmarino, salvia, aglio, alloro, peperoncino

I condimenti sono: olio di oliva, sale, pepe.

Risposte individuali

IX CANZONI E POESIE DIALETTALI

AD ORBETELLO

Tutte le volte che mi ficco in testa
di scrivere di te, città natale,
io mi perdo in un sogno
tanto sentimentale
che doppo mi vergogno;
Mi sento 'nconcludente
e un ne fo' più di niente.

Questa poesia di Ennio Graziani descrive i sentimenti dell'autore per la sua città. Perché l'autore dice di non poter scrivere sul suo paese? Quali sentimenti nascono in lui?

Scrivi un piccolo testo di 5 – 10 righe sul tuo paese.

IL BALLO DEL MAREMMELLO

Poco lungi da Orbetello
c'è il podere del "Maremmello" !

lungi - lontano

L'altra sera, tre babbani
quattro guitti paesani
con quattordici mozzettone
tutte sode e pacioccone
co' vestiti di sfolgorante
rosa, verde e biù sgargiante,
per far festa al carnevale
nel solaio sopra al casale
che serata emozionante!
Hanno fatto festa danzante!
Un garofano all'occhiello,
eleganza del "Maremmello".

babbani - sempliciotti

mozzettone - ragazzotte

pacioccone - tranquille

L'orchestrina si compone
di Cecchino e Canapone
di Giletto col mandolino
e d'Abramo con l'organino.
La chitarra è di Carletto
c'è Braciola col clarinetto
la dirige lo Sciancato
con il naso imporrizzato.
La quadriglia e il saltarello
ecco il ballo del "Maremmello" !

imporrizzato - rosso

Ma passato il carnevale
tornerà tutto normale
I briachi e i fidanzati
si saran riconciliati.
Ora Abramo nel cassetto
ha riposto l'organetto.
Ma la Rosa, disgraziata,
è rimasta un po' abbottata.
Certo fu quel fegatello
alla veglia del "Maremmello" !

briachi - ubriachi

abbottata - sazia

1945

Questi sono il verso iniziale e quello finale di una canzoncina popolare maremmiana cantata durante il carnevale in maremma in una lingua popolare e anacronistica. Aiutandoti con il vocabolario riscrivi la canzone in prosa e in italiano moderno.

PER ESSE MAREMMANO

Se credi che per esse maremmano
basta porta' la giacca di pilorre,
sul cappello la penna del germano
di' qualche bestemmia a irre e orre
te ti sbagli di grosso caro mio;
chi è maremmano te lo dico io.

Pilorre - velluto a righe

a irre e orre - a vanvera

Devi esse un omo che nun ha paura
di chiamà pane il pane e vino il vino,
e nun conosce remore e censura,
modi cortesi senza fa il lecchino,
e guardà in faccia sempre le persone,
parlando, a quelle triste e a quelle bone.

lecchino - viscido e
servizievole

Devi esse sempre pronto alla burletta
e a fatti un gotto pure di mattina
esse coerente e nun voltà giacchetta
e in politica un fare la manfrina,
senza da retta a quelli che a ogni passo
il cervello lo portano all'ammasso.

burletta - scherzo

gotto - bicchiere di vino

manfrina - i giochetti

Come i tuoi avi dell'Etrusca gente
apri il core e la casa al forestiero
ma se qualche "quirita" prepotente
ti ricomincia a di' con tono altero
"lassateme passa' che so' romano"
mandalo 'n dove sai da buon toscano!

quirita - romano

Rispondi

1. Il titolo dice "per esse maremmano" esse è la forma contratta di quale verbo?
2. Cosa non basta per essere maremmano?
3. Cosa serve per essere maremmano?
4. "dire pane al pane e vino al vino", "Volta giacchetta" sono due modi di dire, cosa significano? Conosci modi di dire nella tua lingua che hanno lo stesso significato?

SOLUZIONI: CANZONI E POESIE DIALETTALI

AD ORBETELLO

L'autore si perde in un sogno sentimentale, tanto che si vergogna, si sente inconcludente.

Soluzione libera

IL BALLO DEL MAREMMELLO

Non lontano da Orbetello c'è il podere del Maremmello.

Qualche sera fa nella stanza sopra al casale si sono ritrovati tre ragazzi, quattro tipi divertenti e quattordici belle ragazze tranquille vestite di tutti i colori.

Il maremmello molto elegantemente portava un garofano all'occhiello.

L'orchestrina è composta da Canapone, cecchino, Gigetto che suona il mandolino e Abramo che suona l'organino. Carletto suona la chitarra e Braciola il clarinetto.

Sono diretti dallo Sciancato che ha il naso rosso.

In questa serata si ballano la quadriglia e il saltarello.

Ma una volta passato il carnevale tutto tornerà normale, gli ubriachi e i fidanzati faranno pace.

Abramo mette via l'organetto. Ma la rosa che ha mangiato troppo fegato si sente sazia.

PER ESSE MAREMMANO

1. Essere
2. Non basta portare la giacca di velluto e il cappello con la penna, né dire qualche bestemmi a vanvera
3. Bisogna essere una persona sincera, cortese ma non servizievole, bisogna parlare con tutti, essere sempre pronto a scherzare, magari bere un bicchiere di vino anche al mattino. Essere coerente, non fare giochetti e non ascoltare quelli senza cervello.. Bisogna essere sempre cordiali e accoglienti, ma se qualche turista romano fa il prepotente bisogna anche mandarlo a quel paese
4. dire le cose come stanno, cambiare idea per seguire il vincitore
(risposta personale)

X

INDAGINI STATISTICHE

(Le seguenti analisi statistiche sono state svolte dal Censis, istituto di ricerca italiano)

ASPETTATIVE SUL BENESSERE DEI FIGLI

Fonte: indagine Censis,

Tab. 40 - Aspetti ritenuti importanti per il benessere dei figli, per area geografica (val. %)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	Totale
Lo studio di una o più lingue straniere	61,6	48,6	57,5	47,8	53,6
Lo studio del computer e delle nuove tecnologie	34,1	31,5	50,0	46,6	41,0
La pratica di uno sport individuale o di squadra	14,7	21,0	15,6	15,2	16,3
La partecipazione ad associazioni nell'ambito del non profit e del volontariato	17,1	16,0	14,5	13,0	15,0
La conoscenza tramite i viaggi all'estero di culture diverse dalla nostra	21,3	28,2	14,5	14,0	18,8
Avere valori religiosi	11,2	16,6	11,3	17,4	14,4
La frequentazione di ambienti culturalmente stimolanti	29,1	29,3	17,7	18,0	23,1
Altro	0,8		0,5	1,2	0,7

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Analizza le risposte. Quali sono gli aspetti ritenuti più o meno importanti nelle diverse aree geografiche e in totale?

IL RUOLO DEI GENITORI

Fonte: indagine Censis,

Tab. 18 - Opinione sulle difficoltà del ruolo di genitore rispetto al passato, per età (val. %)

<i>Rispetto al passato ritiene che sia diventato più difficile fare il genitore ?</i>	Fino a 39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60 anni e oltre	Totale
Sì, perché oggi i numerosi impegni lavorativi mi lasciano poco tempo da dedicare a mio figlio	21,0	23,0	17,0	12,3	20,1
Sì, perché oggi le richieste dei figli sono troppe e non si riesce ad esaudirle tutte	26,0	29,4	36,9	20,0	29,6
Sì, perché attualmente sono più alti i costi economici necessari per la crescita di un figlio	25,8	21,6	18,7	38,4	23,3
No, perché i problemi nel rapporto genitori-figli sono gli stessi del passato	17,2	17,7	17,4	23,1	17,8
Altro	5,5	5,8	7,9	6,2	6,4
Non sa, non risponde	4,5	2,5	2,1	-	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Qual è l'opinione degli italiani a proposito della difficoltà di essere genitori?

-LA FAMIGLIA OGGI

Leggi le seguenti affermazioni sulla famiglia ed esprimi il tuo parere.

Fonte: indagine Censis,

Tab. 12 – Grado d'accordo con alcune affermazioni riguardo alla famiglia, geografica (val. %)

	Totale
La famiglia è sempre meno in grado di trasmettere valori positivi come il rispetto della dignità umana, la solidarietà, la tolleranza	
Molto	15,4
Abbastanza	24,1
Poco	22,8
Per nulla	37,7
Totale	100,0
La famiglia ha difficoltà a contrapporre alternative valide ai modelli di vita proposti dai media	
Molto	16,2
Abbastanza	34,7
Poco	22,4
Per nulla	26,7
Totale	100,0
La famiglia è troppo sola nei momenti di bisogno perché non ottiene adeguato supporto da soggetti come la scuola, i servizi pubblici ecc,	
Molto	27,6
Abbastanza	36,6
Poco	20,9
Per nulla	14,9
Totale	100,0
I padri sono troppo spesso assenti e/o delegano troppo l'educazione dei figli alle madri	
Molto	20,2
Abbastanza	29,4
Poco	26,7
Per nulla	23,7
Totale	100,0
Le madri sono sempre meno protettive e securizzanti perché sottoposte a stress per l'eccesso di lavoro in casa e fuori	
Molto	18,5
Abbastanza	23,2
Poco	23,9
Per nulla	34,4
Totale	100,0

SOLUZIONI INDAGINI STATISTICHE

ASPETTATIVE SUL BENESSERE DEI FIGLI

Per i genitori, in qualsiasi zona d'Italia la cosa fondamentale per il benessere futuro dei figli è lo studio di una o più lingue straniere ma anche la conoscenza dell'informatica e delle nuove tecnologie.. Al nord sono ritenuti molto importanti anche i viaggi che hanno una percentuale di oltre il 20 % mentre nel resto del paese risultano sotto il 15%, ma in totale arrivano al 18%. Meno importante è ritenuta la frequentazione di un ambiente culturale stimolante.

IL RUOLO DEI GENITORI

Per gli intervistati fino a 59 anni, la difficoltà maggiore nell'essere genitore è data dal fatto che oggi i figli chiedono tanto e non è facile esaudire le loro richieste. Mentre per gli intervistati oltre i 60 anni il problema sono i più alti costi economici necessari per mantenere un figlio. Solo per pochi intervistati, di qualsiasi fascia di età non c'è differenza tra oggi e il passato.

LA FAMIGLIA OGGI

(esempio di risposta)

Purtroppo anche io credo che non sempre la famiglia oggi sappia trasmettere i giusti valori e che sia difficile contrapporsi ai media. Credo anche che non sempre la famiglia ottenga il giusto sostegno da soggetti esterni. Non credo che i padri siano assenti, anzi credo il contrario e anche se lavorano le madri italiane saranno sempre protettive..

XI ESERCIZI GRAMMATICALI

FUNZIONI COMUNICATIVE: presentare se stessi

Buongiorno a tutti,

mi chiamo _____

sono _____ e abito _____

Ho _____ e frequento _____

_____ Parlo _____

_____.

Mi piace _____

Non mi piace _____

Nel tempo libero _____

Il mio colore preferito è _____

Il mio attore preferito è _____

Il genere del nome: dal maschile al femminile

- 1 •** Questi nomi hanno un significato completamente diverso se si cambia il genere.
Con l'aiuto del dizionario, prova a scrivere una frase per ognuno dei due significati.

- | | |
|--------------------|-----------------------|
| 1. Il pasto | 8. Il velo |
| La pasta | La vela |
| 2. Il mostro | 9. Il colpo |
| La mostra | La colpa |
| 3. Il pizzo | 10. La banca |
| La pizza | Il banco |
| 4. Il palo | 11. Il capitale |
| La pala | La capitale |
| 5. Il busto | 12. Il torto |
| La busta | La torta |
| 6. Il caso | 13. Il soffitto |
| La casa | La soffitta |
| 7. Il punto | 14. Il suolo |
| La punta | La suola |

- 2 •** Completa la tabella inserendo le forme mancanti. Se non le conosci, guarda sul dizionario o chiedi aiuto a un compagno.

Maschile	Femminile	Maschile	Femminile
1. il ragazzo	la ragazza	15. il gallo	la gallina
2. il cavallo		16. il re	
3. l'elefante		17.	la cugina
4.	la lettrice	18. il cane	
5. il bidello		19.	la maestra
6. lo zio		20. il giornalista	
7.	la telefonista	21. il lattaio	
8. il fidanzato		22. il sarto	
9.	la contadina	23. il suonatore	
10. lo sciatore		24.	la pianista
11. il regista		25. il panettiere	
12.	la professoressa	26. il preside	
13.	la biologa	27. lo studente	
14. il segretario		28.	la nonna

ARTICOLI... (CHE PASSIONE!)

Ricopia sul quaderno le seguenti frasi correggendo gli errori sottolineati.

- Non metto mai il zucchero nel caffè.
- Mia sorella è un insegnante bravissima.
- Voi due avete fatto i sciocchi durante la lezione.
- L' aradio della maestra Maria non funziona più.
- Ieri si è rotto il scaldabagno.
- La scensore della scuola si è bloccato.
- Sono stanca di correggere gli vostri errori.
- I gnocchi della mensa scolastica sono buonissimi.
- Il psicologo mi ha consigliato di fare una vacanza.

Inserisci l'articolo determinativo davanti al nome.

.... studente	 usignolo
.... scrivania	 diario
.... gnomo	 maestra
.... zufolo	 compito
.... xilofono	 interrogazione
.... pennarelli	 interrogazioni
.... indiani	 scrivano
.... altalene	 amici
.... elefante	 ciambelle
....elefantessa	 arancia

Sottolinea in giallo gli articoli determinativi e in rosso gli articoli indeterminativi.

Un giorno di festa, un re decise di andare a caccia in un bosco vicino, insieme al figlio e al suo buffone. Ma, poiché il caldo era insopportabile, il sovrano e il principe posero i loro mantelli sulle spalle del buffone. Il re, sorridendo, gli disse: - Buffone, hai un carico da asino! - No, signore! Rispose il buffone - Ho il carico di due asini.

LABORATORIO DI SCRITTURA

Gli alunni possono riscrivere la storia modificandone il finale e illustrandola.

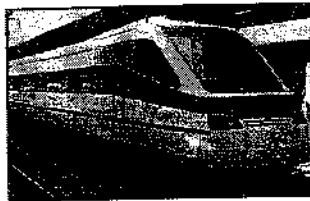


3. Forma delle frasi con il comparativo di maggioranza e minoranza. Attenzione alla concordanza!

1. Silvia / Olga / - simpatico Silvia è meno simpatica di Olga
2. Il fiume Po / (il) Tevere / + lungo _____
3. Mia cugina / me / + alto _____
4. Giocare a tennis / fare trekking / + divertente _____
5. Il mio vicino / + simpatico/ bello _____
6. La mia famiglia consuma / - pesce / carne _____
7. Gli alberghi / (i) B&B / + costoso _____
8. Mi piace viaggiare / + in treno / in macchina _____
9. I quotidiani / riviste / - costoso _____
10. Il mio lavoro / tuo / + faticoso _____

4. Osserva le seguenti immagini e, oralmente, fa' dei paragoni con il comparativo di maggioranza e minoranza.

Il camper / il treno / l'aereo / economico / comodo / costoso / veloce / lento



Lo sci / l'equitazione / il calcio / faticoso / popolare / costoso / divertente / rilassante



Piero è più alto di Carlo.

1. Completa con *di* o *che* e poi dividi le frasi nella tabella.

1. Roberto Benigni è più conosciuto _____ Raul Bova.
2. Laura Pausini è più famosa in America Latina _____ in Francia.
3. La musica leggera italiana è meno popolare _____ quella inglese.
4. La regione Puglia produce più olio d'oliva _____ carne.
5. Siena è una città più turistica _____ industriale.
6. In Italia viaggiare in auto è più comune _____ spostarsi con i mezzi pubblici.

	Frase n.
Si usa il <i>che</i> quando ci sono due aggettivi.	
Si usa il <i>che</i> quando ci sono due verbi.	
Si usa il <i>di</i> quando ci sono due sostantivi.	
Si usa il <i>che</i> quando si indica una quantità.	
Si usa il <i>che</i> quando c'è un sostantivo preceduto da una preposizione.	
Si usa il <i>di</i> quando c'è un pronome.	

2. Completa con *di* (*del, della, ecc.*) o *che*. Rispondi SÌ o NO e poi confronta le tue risposte con quelle dei tuoi compagni di classe.

	SÌ	NO
1. Secondo me l'aereo è più pratico _____ treno.		
2. Nel mio paese la gente legge più libri _____ giornali.		
3. Il mio lavoro di adesso è più divertente e interessante _____ quello di prima.		
4. Per me è più divertente trascorrere le vacanze al mare _____ andare in montagna.		
5. Nel mio quartiere ci sono meno ville _____ appartamenti.		
6. Preferisco spostarmi più in macchina _____ con i mezzi pubblici.		
7. A casa mia mangiamo meno carne _____ verdure.		
8. Per me andare in palestra è più utile _____ divertente.		
9. Nella mia città ci sono più industrie _____ alberghi.		
10. Nel mio paese il calcio è più popolare _____ pallavolo.		
11. Preferisco rimanere a casa con la mia famiglia _____ uscire tutte le sere.		
12. Nel mio paese guardiamo meno film in inglese _____ in lingua originale.		
13. La mia migliore amica/ il mio migliore amico è più giovane _____ me.		
14. La mia città è più turistica _____ antica.		

ESERCIZI SUL POSSESSIVO

1 • Completa la tabella.

Singolare		Plurale	
maschile	femminile	maschile	femminile
1. il mio gatto	la mia gatta	i miei gatti	le mie gatte
2. il tuo amico			
3.	la sua compagna		
4.			le nostre insegnanti
5. vostro figlio			
6.		i loro colleghi	

2 • Completa le seguenti frasi, inserendo l'aggettivo o il pronome possessivo corretti. Poi scrivi accanto a ogni frase se i possessivi sono aggettivi (A) oppure pronomi (P).

- Per favore, dammi la *mia* (A) borsa.
- Nella famiglia siamo tutti bruni.
- La insegnante di scienze è abbastanza brava. La invece mi sembra più severa.
- nonno è nato in Egitto.
- I genitori di Ester mi hanno invitato nella casa al mare.

3 • Riscrivi le frasi correggendo gli errori.

- La sua sorella si chiama Kristin.
.....
- Suoi fratelli non sono ancora arrivati.
.....
- Mio cuginetto fa sempre i capricci.
.....
- Suo vestito è tutto macchiato.
.....
- Mamma, hai visto mie scarpe nuove?
.....

4 • Completa le seguenti frasi, inserendo l'aggettivo o il pronome possessivo corretti. Inserisci anche l'articolo quando è necessario.

- Marco, figlio si chiama Matteo?
- Luisa, figli si chiamano Matteo e Anna?
- Carlo, vocabolario di inglese è più completo del.....
- Vuoi vedere casa?
- Ho comprato un gelato anche per fratello.

5 • Sostituisci le espressioni in corsivo con l'aggettivo possessivo corrispondente.

- La *macchina che abbiamo noi*. =
la nostra macchina
- La *segretaria che lavora per te*. =
- Il *sogno che ho sempre avuto*. =
- La *dieta che stai facendo*. =
- Le *pantofole che uso in casa*. =
- I *giocattoli con cui gioca Sara*. =
- Il *gatto che abbiamo noi*. =
- I *vestiti che Luisa mette*. =
- I *discorsi che fate*. =

Le preposizioni

- 1 •** Completa ogni espressione inserendo la preposizione semplice o articolata corretta. Parti dalla preposizione semplice **di**.

il professore	La casa del professore		
1. l'infermiera	La casa infermiera	6. Carmen	La casa Carmen
2. la padrona	La casa padrona	7. lo scrittore	La casa scrittore
3. l'avvocato	La casa avvocato	8. le mie amiche	La casa mie amiche
4. i figli di Claudio	La casa figli di Claudio	9. il sindaco	La casa sindaco
5. mio fratello	La casa mio fratello	10. gli studenti	La casa studenti

- 2 •** Completa le seguenti espressioni con la preposizione adatta: **a, in, da** (semplici o articolate).

1. Io vado	 scuola	 stazione	 partita
2. Io vado	 cinema	 supermercato	 stadio
3. Io vado	 pizzeria	 giardini	 piscina
4. Io vado	 farmacia	 farmacista	 dentista
5. Io vado	 dottore	 bar	 pronto soccorso
6. Io vado	 ospedale	 banca	 posta
7. Io vado	 mensa	 centro	 segreteria
8. Io vado	 mio zio	 lui	 Beppe

- 3 •** Completa le seguenti frasi con le preposizioni semplici o articolate necessarie.

- Sono stanca studiare; ho voglia uscire fare una passeggiata.
- L'aereo è partito Roma 9.05 ed è arrivato Zurigo 10.35.
- Le chiavi cantina sono tasca giacca papà.
- Giulio andrà scuola superiore e poi università Bologna.
- Il pavimento cucina è sporco sugo pomodoro.

- 4 •** Completa le frasi con le preposizioni o le locuzioni prepositive adatte, scegliendole nell'elenco.

**di alla salvo intorno al a del di secondo di
nella per a di fronte alla di alle**

- Una piccola folla di curiosi si è radunata corpo della vittima.
- imprevisti, arriveremo casa tua dieci mattino.
- partita pallavolo tutti facevano il tifo la loro squadra.
- Ho comprato un libro poesie libreria via Po.
- me, continuando non studiare, Enrico sarà bocciato.
- farmacia c'è un negozio di occhiali, cui è proprietario mio cugino.

L'indicativo. Il presente

1 • Scrivi l'infinito delle seguenti forme verbali al presente.

- | | |
|---------------------------|--------------------|
| 1. giocate <u>giocare</u> | 10. puoi |
| 2. mangiamo | 11. capisce |
| 3. fumano | 12. ritorni |
| 4. vanno | 13. paghiamo |
| 5. viene | 14. escono |
| 6. beve | 15. andate |
| 7. stanno | 16. fa |
| 8. salgono | 17. diciamo |
| 9. vuole | 18. devono |
| | 19. possiamo |
| | 20. fanno |
| | 21. uscite |

2 • Completa le frasi coniugando al presente i verbi indicati tra parentesi.

- Mia mamma (avere) due sorelle.
- Gli studenti (essere) tutti in classe.
- Tibor (parlare) volentieri con tutti.
- Io (finire) di studiare dopo cena.
- Voi due (andare) nella stessa scuola?
- Noi (leggere) questo libro in classe.
- Alberto (scrivere) in modo poco chiaro.
- Forse Marta non (sapere) il mio indirizzo.
- Mio cugino (cercare) lavoro, ma non lo (trovare).
- Gli zii (venire) a trovarci tutte le domeniche.

3 • Collega i soggetti della prima colonna con le frasi della seconda colonna. Poi scrivi l'infinito del verbo.

- | | |
|-------------------------|---|
| 1. Alberto | → a. studia matematica. <u>studiare</u> |
| 2. Silvano e Giorgio | b. calcola le spese mensili. |
| 3. I miei cani | c. sono due sorelle. |
| 4. Papà | d. è una maestra in pensione. |
| 5. Vittoria | e. è pieno di brutte notizie. |
| 6. Il giornale | f. passano le vacanze in California. |
| 7. Nerina e Maria Carla | g. abbaiano poco. |

L'imperativo

1 • Completa la tabella.

Infinito	Imperativo	
	Tu	Voi
1. scrivere		
2. ritornare		
3. studiare		
4. dormire		
5. telefonare		
6. fare		
7. andare		
8. ascoltare		
9. tagliare		
10. pagare		

2 • Completa le seguenti frasi con l'imperativo del verbo indicato tra parentesi.

1. Franca, (portare) qui il cane!
2. (Voi) (leggere) più lentamente!
3. Zia, (sentire), mi fai un favore?
4. Ragazzi, (pulire) la vostra camera.
5. Bobby, (mangiare) la zuppa!
6. Se ci tieni alla salute, (smettere) di fumare.

3 • Trasforma le seguenti frasi all'imperativo negativo.

1. Smetti di studiare.
2. Compra i francobolli.
3. Andate al supermercato.

4. Butta la pasta.
5. Mangia il cioccolato.

4 • Trasforma le seguenti frasi dalla forma amichevole (tu) alla forma di cortesia (Lei).

1. Jennifer, cerca di arrivare puntuale!
Signorina,
2. Mamma, rispondi al telefono!
Signora,
3. Luca, telefona all'avvocato!
Dottor Giovanardi,
4. Carlotta, riportami il libro!
Signorina Buzzi,
5. Giovanni, compila questo modulo!
Signor Golzio,

5 • Completa le seguenti frasi con l'imperativo e il pronome personale.

1. Federica, (darmi) il tuo indirizzo, per favore.
2. Ragazze, (telefonargli) subito, altrimenti esce.
3. Antonio, (svegliarsi), (sbrigarsi), è tardi.
4. Paola, (mettersi) la gonna lilla, che ti sta così bene!
5. Daniele, (farmi) un cappuccino, per favore.
6. Ester, (dirmi) la verità: hai pianto?
7. Bambini, (alzarsi) e (venire) a fare colazione.
8. Andate da Carlo e (portagli) le medicine.

IO TRASFORMO UN TESTO

△ Leggi il racconto

Ero un lupo giovane, vivevo nel branco
e facevo fatica ad adattarmi a quella vita da lupi.
Ero il più debole dei miei fratelli.
Detestavo l'odore del sangue e facevo amicizia
con "le prede". Amavo stare sdraiato a guardare
il cielo e la natura, soprattutto nella bella stagione.

Adattato da: Dell'Oro,
Lo straordinario incontro con il lupo Hokusai, Piemme

- ⇒ Sottolinea i verbi.
- ⇒ Cerchia gli articoli.
- ⇒ Riscrivi il brano al presente.



Sono un lupo ...

- ⇒ Cambia il protagonista del racconto.

Ero un enorme elefante.

Vivevo _____

e facevo fatica a _____

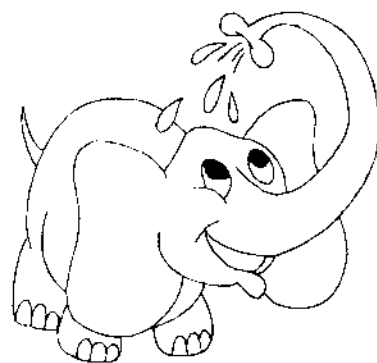
lo e _____

detestavo _____

e facevo _____

Amavo _____

soprattutto _____



Il domino dei pronomi

Istruzioni per l'insegnante:

dividete la classe in gruppi di 4 persone e consegnate ad ogni gruppo un set di tessere tagliate (ogni studente riceverà 6 tessere).

Su ogni tessera c'è una domanda che dovrà essere abbinata alla risposta che si trova su un'altra tessera. Nella risposta lo studente deve inserire un pronome diretto o indiretto ed eventualmente fare l'accordo con il participio passato.

Inizia lo studente che ha la tessera "Le ho guardate in internet - Prendi un caffè?"

____ ho controllat____ su internet.	Prendi un caffè?	No, grazie: dopo cena non ____ bevo mai.	Chi porta a casa le bimbe?
____ porta la nonna.	C'è Marcello?	No, è fuori, chi ____ desidera?	Hai sentito Maria?
Sì, ____ ho telefonat____ prima.	Avete una camera libera?	____ vuole singola o matrimoniale?	Vorrei un etto di prosciutto.
____ serve altro?	Hai visto la partita?	No, non ____ ho vist____ perché ero fuori a cena.	Chi accompagna i bambini a calcio?
____ accompagno io!	Cosa ti ha detto il medico?	____ ha consigliat____ di stare a letto fino a domani.	Chi paga il conto?
____ pago io!	A Pablo piace vivere a Firenze?	Sì, ____ piace ma ____ manca la sua famiglia.	Dove avete messo le chiavi?
____ abbiamo mess____ nella tua borsa.	Da quanto non vedi i tuoi amici inglesi?	Non ____ vedo da 2 anni.	Hai chiuso la porta?

Sì, _____
chius_____.

L'avvocato
non c'è.

_____ dica che
ha chiamato il
Sig. Rondi.

Hai dato i
soldi
alla Signora
Rubino?

_____ ho
dat_____ solo
20 euro.

Prendi la
metropolitana?

No, non _____
prendo: vado
in autobus.

Quanto hai
pagato questi
orecchini?

_____ ho
pagat_____ 30
euro.

Hai preso le
fragole?

Non _____ ho
pres_____
perché erano
finite.

Chi compra il
vino?

_____ compra
Aldo.

Ma tu credi
ancora a
Guido?

Sì, _____
credo!

Quando hai
visto Marco e
Simone?

_____ ho
vist_____
sabato sera.

Ai tuoi amici
piace il tuo
nuovo
telefonino?

No, non _____
piace.

Dove hai
controllato le
previsioni del
tempo?

SOLUZIONI. ESERCIZI GRAMMATICALI

FUNZIONI COMUNICATIVE:

- presentare se stessi
- risposta personale

IL GENERE DEL NOME: dal maschile al femminile

1. La colazione è il primo pasto della giornata
Mi piace la pasta
2. Con quel trucco sembri un mostro
Ho visto una mostra di Picasso
3. Ho un bel vestito di pizzo
Vorrei una pizza margherita
4. Devo sostituire un palo della staccionata
Usa la pala per fare la buca!
5. L'artista ha fatto un busto ingesso
Metti la spesa nella busta
6. L'ho incontrato per caso
Vivo in una grande casa
7. Alla fine della frase ci vuole un punto
Il coltello ha la punta
8. La sposa aveva un velo lunghissimo
Mi piace andare in barca a vela
9. Ho sentito un gran colpo alla porta
Non è colpa tua
10. Mio fratello lavora in banca
tutti gli studenti siedono nel loro banco
11. L'imprenditore ha raddoppiato il suo capitale
Roma è la capitale d'Italia
12. Ho subito un torto
Per il mio compleanno ho preparato una torta al cioccolato
13. Il lampadario è appeso al soffitto
Tutte le cose vecchie sono in soffitta
14. E' caduto al suolo
Ho un buco nella suola delle scarpe

2.

2. la cavalla
3. l'elefantessa
4. il lettore
5. la bidella
6. la zia
7. il telefonista
8. la fidanzata
9. il contadino
10. la sciatrice
11. la regista
12. il professore
13. il biologo

14. la segretaria
15. la gallina
16. la regina
17. il cugino
18. la cagna
19. il maestro
20. la giornalista
21. la lattaia
22. la sarta
23. la suonatrice
24. il pianista
25. la panettiera
26. la preside
27. la studentessa
28. il nonno

ARTICOLI...CHE PASSIONE

-Ricopia sul quaderno le seguenti frasi correggendo gli errori sottolineati

lo zucchero
 un' insegnante
 gli sciocchi
 la radio
 lo scaldabagno
 l'ascensore
 i vostri errori
 gli gnocchi
 lo psicologo

-Inserisci l'articolo determinativo davanti al nome

Lo studente	l'usignolo
la scrivania	il diario
lo gnomo	la maestra
lo zuffolo	il compito
lo xilofono	l'interrogazione
gli indiani	lo scrivano
le altalene	gli amici
l'elefante	le ciambelle
l'elefantessa	l'arancia

-Sottolinea in giallo gli articoli determinativi e in rosso gli articoli indeterminativi

Articoli determinativi

il . il . il . i . il . il . il

Articoli indeterminativi

un . un . un . un .

-Laboratorio di scrittura

soluzione aperta

PIERO E'PIU' ALTO DI CARLO. ESERCIZI CON IL COMPARATIVO

Attività 1.

1 di ; 2 che ; 3 di ; 4 ; che ; 5 che ; 6 che

	Frase n.
Si usa il che quando ci sono due aggettivi.	5
Si usa il che quando ci sono due verbi.	6
Si usa il di quando ci sono due sostantivi.	1
Si usa il che quando si indica una quantità.	4
Si usa il che quando c'è un sostantivo preceduto da una preposizione.	2
Si usa il di quando c'è un pronome.	3

Attività 2.

1 del ; 2 che ; 3 di ; 4 che ; 5 che ; 6 che ; 7 che ; 8 che ; 9 che ; 10 della ; 11 che ; 12 che ; 13 di ; 14 che

Attività 3.

1 Silvia è meno simpatica **di** Olga ; 2 Il fiume Po è più lungo **del** Tevere ; 3 Mia cugina è più alta **di** me ;
4 Giocare a tennis è più divertente **che** fare trekking ; 5 Il mio vicino è più simpatico **che** bello ;
6 La mia famiglia consuma più carne **che** pesce ; 7 Gli alberghi sono più costosi **dei** B&B ;
8 Mi piace viaggiare più in treno **che** in macchina ; 9 I quotidiani sono meno costosi **delle** riviste ;
10 Il mio lavoro è più faticoso **del** tuo

Attività 4.

Soluzione aperta

ESERCIZI SUL POSSESSIVO

1.
 2. il tuo amico la tua amica i tuoi amici le tue amiche
 3. il suo compagno i suoi compagni le sue compagne
 4. il nostro insegnante la nostra insegnante i nostri insegnanti
 5. la vostra figlia i vostri figli le vostre figlie
 6. il loro collega la loro collega le loro colleghe
2.
 2. nostra(A) 3. mia(A) tua(P) 4. mio(A) 5. loro(A)
- 3..
 1. Sua sorella si chiama Kristin
 2. I suoi fratelli non sono ancora arrivati
 3. Il mio cuginetto fa sempre i capricci
 4. Il suo vestito è tutto macchiato
 5. Mamma, hai visto le mie scarpe nuove?
4.
 1. tuo 2. i tuoi 3. il tuo mio 4. la mia 5. mio
5.
 2. la tua segretaria
 3. il mio sogno
 4. la tua dieta
 5. le mie pantofole
 6. i suoi giocattoli
 7. il nostro gatto
 8. i suoi vestiti
 9. i vostri discorsi

LE PREPOSIZIONI

1.
 1. dell'
 2. della
 3. dell'
 4. dei
 5. di
 6. di
 7. dello
 8. delle
 9. ldel
 10. degli
2.
 1. a alla alla
 2. al al l allo
 3. in ai in

4. in dal dal
5. dal al al
6. in in alla
7. alla in in
8. da da da

3.

1. di di di
2. da alle a alle
3. della nella della di
4. alla all' a
5. di di al

4.

1. intorno al
2. salvo a alle del
3. alla di per
4. di nella di
5. secondo a
6. di fronte alla di

L'INDICATIVO. IL PRESENTE

1.

1. giocare
2. mangiare
3. fumare
4. andare
5. venire
6. bere
7. stare
8. salire
9. volere
10. potere
11. capire
12. ritornare
13. pagare
14. uscire
15. andare
16. fare
17. dire
18. dovere
19. potere
20. fare
21. uscire

2.

1. ha
2. sono

3. parla
4. finisco
5. andate
6. leggiamo
7. scrive
8. sa
9. cerca
10. vengono

3.
 2. f. passare
 3. g. abbaiare
 4. b. calcolare
 5. d. essere
 6. e. essere
 7. c. essere

L'IMPERATIVO

1.

1. scrivi	scrivete
2. ritorna	ritornate
3. studia	studiate
4. dormi	dormite
5. telefona	telefonate
6. fai	fate
7. vai	andate
8. ascolta	ascoltate
9. taglia	tagliate
10. paga	pagate
2.
 1. porta
 2. leggete
 3. senti
 4. pulite
 5. mangia
 6. smetti
3.
 1. non smettere di studiare
 2. non comprare i francobolli
 3. non andare al supermercato
 4. non buttare la pasta
 5. non mangiare il cioccolato
4.
 1. cerchi
 2. risponda
 3. telefoni

4. mi riporti
5. compili
5.
 1. dammi
 2. telefonategli
 3. svegliati sbrigati
 4. mettiti
 5. fammi
 6. dimmi
 7. alzatevi e venite
 8. portategli

IO TRASFORMO UN TESTO

Leggi il racconto

-Sottolinea i verbi

Ero . vivevo . facevo . adattarmi . ero . detestavo . facevo . amavo
. stare . sdraiato . guardare .

-Cerchia gli articoli

un . il . l' . le . il . la

-Riscrivi il brano al presente

Sono un lupo giovane,vivo nel branco e faccio fatica ad adattarmi a quella vita da lupi. Sono il più debole dei miei fratelli. Detesto l'odore del sangue e faccio amicizia con le prede. Amo stare sdraiato a guardare il cielo e la natura, soprattutto nella bella stagione.

-Cambio il protagonista del racconto

soluzione aperta

IL DOMINIO DEI PRONOMI

Prendi un caffè? No grazie: dopo cena non **lo** bevo mai.
Chi porta a casa le bimbe? **Le** porta la nonna.
C'è Marcello? No, è fuori, chi **lo** desidera?
Hai sentito Maria? Sì, **le** ho telefonato prima.
Avete una camera libera? **La** vuole singola o matrimoniale?
Vorrei un etto di prosciutto. **Le** serve altro?
Hai visto la partita? No, non l'ho vista perché ero fuori a cena.
Chi accompagna i bambini a calcio? **Li** accompagno io!
Cosa ti ha detto il medico? **Mi** ha consigliato di stare a letto fino a domani.
Chi paga il conto? **Lo** pago io!
A Pablo piace vivere a Firenze? Sì, **gli** piace ma **gli** manca la sua famiglia.
Dove avete messo le chiavi? **Le** abbiamo messe nella tua borsa.
Da quanto non vedi i tuoi amici inglesi? Non **li** vedo da 2 anni.
Hai chiuso la porta? Sì, l'ho chiusa.
L'avvocato non c'è. **Gli** dica che ha chiamato il sig. Rondi.
Hai dato i soldi alla signora Rubino? **Le** ho dato solo 20 euro.
Prendi la metropolitana? No, non **La** prendo: vado in autobus.
Quanto hai pagato questi orecchini? **Li** ho pagati 30 euro.
Hai preso le fragole? Non **le** ho prese perché erano finite.
Chi compra il vino? **Lo** compra Aldo.
Ma tu credi ancora a Guido? Sì, **gli** credo!
Quando hai visto Marco e Simone? **Li** ho visti sabato sera.
Ai tuoi amici piace il tuo nuovo telefonino? No, non **gli** piace.
Dove hai controllato le previsioni del tempo? **Le** ho controllate su internet.

XII

GIOCHI DI PAROLE

CERCA LE PAROLE

a.

Tra le vocali sparse trova 5 mammiferi

O G T G V
R N O P
P A I T
L U R E I

b.

Tra le vocali sparse trova 4 oggetti scolastici

A G A G V
E N O S
S A C M
L U M E B

c.

Tra le vocali sparse trova 4 familiari

M M M G A
Z N O P
P A N T
I O N E I

ANAGRAMMI

Risolvi i seguenti anagrammi come nell'esempio:

Nipote ----- Pitone

Torta -----

Leso -----

Volato -----

Rema -----

Ramo -----

Prova anche tu a elaborare un semplice anagramma e fallo risolvere ai tuoi compagni

CAMBIO DI VOCALE

Indovina le parole mancanti. Ricorda che ad ogni x corrisponde una lettera e che la y indica un cambio di vocale
es.:

Col maglione di xxxx
guardo la yxxx

soluzione: xxxx lana
 yxxx luna

1. Mi preparo con xxxx
perché aspetto una persona yxxx
2. Viene dalla xxxx
l'ho invitato a yxxx
3. Dopo una lunga xxxxxx
il cane riposa nella sua yxxxxx
4. A stanare lepri sono un xxxx
mi riposo con un yxxx
5. Al mare mi stendo al xxxx
e tutto intorno profumo di yxxx
6. Passeggio sul xxxx
e guardo i gabbiani in yxxx
7. Il bagliore di un xxxxx
spaventa i cavalli nel yxxxx

SOLUZIONI GIOCHI CON LE PAROLE

CERCA LE PAROLE

a.

Lupo
Topo
Volpe
Gatto
Tigre

b.

Gomma
Lavagna
Gesso
Banco

c.

Nonno
Zio
Nipote
Mamma

ANAGRAMMI

1. trota
2. sole
3. tavolo
4. mare
5. ramo

CAMBIO DI VOCALE

1. cura cara
2. Cina cena
3. caccia cuccia
4. asso osso
5. sole sole
6. molo volo
7. lampo campo

XIII

QUIZ

L' ITALIA IN UN QUIZ

Rispondi alle due serie di domande sull' Italia. Nella prima serie le iniziali delle risposte formeranno il titolo del capolavoro del grande poeta italiano Dante Alighieri , nella seconda il nome di una regione italiana e il suo capoluogo

1.

1. famosa città portuale toscana
2. il mare che bagna Rimini e Riccione
3. catena montuosa
4. così si chiamano i suoi abitanti
5. la città delle gondole
6. con Capri famosa isola nel golfo di Napoli
7. capoluogo della Campania
8. il fiume di Firenze
9. famoso vino che si produce tra Siena e Firenze
10. condimento tipico, famoso quello toscano
11. città lombarda del duomo e della moda
12. zona pianeggiante che si estende dal sud della Toscana all'alto Lazio
13. La più grande isola dell'arcipelago toscano
14. è famoso quello di Donatello
15. il nome dello scrittore Calvino
16. In quella di Verona si organizzano concerti e si rappresentano opere

1. -----
2. -----
3. -----
4. -----
5. -----
6. -----
7. -----
8. -----
9. -----
10. -----
11. -----
12. -----
13. -----
14. -----
15. -----
16. -----

2.

1. bagna l'Italia occidentale
2. con i vigneti formano il tipico paesaggio toscano
3. La città del palio
4. Famoso anfiteatro romano
5. La città umbra di S. Francesco
6. Gli abitanti di Napoli
7. Il nome di Manzoni, autore dei Promessi Sposi
8. Il Venazia Giulia
9. mare che bagna il sud Italia
10. capitale d'Italia
11. il nome del cantante Ramazzotti
12. la cantante Gianna
13. il tipico caciucco livornese è una..... di pesce
14. gruppo di isole siciliane

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.

SOLUZIONI QUIZ

L'ITALIA IN UN QUIZ

1. Livorno
2. Adriatico
3. Dolomiti
4. Italiani
5. Venezia
6. Ischia
7. Napoli
8. Arno
9. Chianti
10. Olio di oliva
11. Milano
12. Maremma
13. Elba
14. David
15. Italo
16. arena

L'opera di Dante Alighieri è:: LA DIVINA COMMEDIA

2.

1. Tirreno
2. Oliveti
3. Siena
4. Colosseo
5. Assisi
6. Napoletano
7. Alessandro
8. Friuli
9. Ionio
10. Roma
11. Eros
12. Nannini
13. Zuppa
14. Eolie

Soluzione:

Toscana Firenze